

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCVIII**

n. **56**

R E L A Z I O N E

**SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

(Anno 2011)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni)

***Presentata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(CLINI)***

Trasmessa alla Presidenza il 22 novembre 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa	<i>Pag.</i>	5
Nuovo assetto dei programmi di bilancio del Ministero	»	5
Nuova organizzazione del Ministero e attuazione decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150	»	10
Sezione I		
Priorità politiche 2011	»	15
Sezione II		
Relazioni sull'attività svolta dai CDR su tematiche di maggiore rilevanza	»	27
Sezione III		
Tavole II, III, IV, V	»	59

PAGINA BIANCA

Premessa

I processi di programmazione, pianificazione e controllo impongono alle diverse Amministrazioni un'attenta valutazione dei risultati raggiunti sulla base delle politiche pubbliche di settore individuate e delle risorse assegnate con gli stanziamenti di bilancio.

La Direttiva per l'azione amministrativa rappresenta un efficace strumento per coniugare le priorità politiche del Ministero con gli obiettivi strategici assegnati alla struttura amministrativa.

Il presente rapporto di performance rappresenta, in modo sintetico, i dati relativi alla gestione per l'esercizio 2011 secondo le indicazioni fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico operante presso il Ministro per l'attuazione del programma di Governo, con le Linee guida del marzo 2011.

Nuovo assetto dei programmi di bilancio del Ministero

L'analisi della performance dell'amministrazione non può prescindere dall'assetto dei programmi di spesa intestati al Ministero che nel tempo sono stati oggetto di revisione, ai sensi dell'art.21, comma 2, della L.196/2009, con l'obiettivo di evitare il frazionamento di un medesimo programma su più CDR e di convogliare le risorse di un programma sulla gestione esclusiva di un solo CDR.

Tuttora le uniche Direzioni generali che condividono un programma sono la Direzione per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia e la Direzione degli affari generali e del personale, che si occupano anche della ricerca in materia ambientale, la prima in modo diretto, prevedendo sullo specifico programma costi propri, la seconda in modo indiretto, mediante il trasferimento dei fondi per il funzionamento dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e ricerca ambientale) e dell'Agenzia per la sicurezza nucleare.

Tale razionalizzazione, sia in termini di attività effettivamente svolte che in termini di consistenza finanziaria, compare tuttora nella situazione a bilancio per l'esercizio 2011 secondo l'assegnazione di Missioni e programmi di seguito indicata:

Scheda riepilogativa Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR1)

Missione	Programma:
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 32.2 Indirizzo politico

**Scheda riepilogativa della Direzione generale per la protezione della
natura e del mare
(CDR2)**

Missione	Programma:
18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.13 Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

**Scheda riepilogativa della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile,
il clima e l'energia
(CDR4)**

Missioni	Programmi
Missione 17: Ricerca e innovazione	Programma 17.3: Ricerca in materia ambientale
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.5: Sviluppo sostenibile

**Scheda riepilogativa della Direzione generale per le valutazioni ambientali
(CDR5)**

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3: Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

**Scheda riepilogativa della Direzione generale degli affari generali e del personale
(CDR7)**

Missioni	Programmi
Missione17: Ricerca e innovazione Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche Missione 33 fondi da ripartire	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale Programma 18.8: Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale Programma 32.3: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza Programma 33.1 fondi da assegnare

**Scheda riepilogativa della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche
(CDR 8)**

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.12: Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

**Scheda riepilogativa del Segretariato generale
(CDR 9)**

Missioni	Programmi
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.11: Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Occorre evidenziare che nel 2011 si è avuto un lieve decremento degli obiettivi di I livello: quelli strutturali da 24 sono passati a 15, a cui corrispondono un numero identico di obiettivi strategici.

Gli obiettivi di primo livello, maggiormente connessi alle priorità politiche del Ministro, dovrebbero aver consentito sia la misurazione più trasparente del livello di raggiungimento delle politiche pubbliche di settore, che la qualità delle spese sostenute con gli stanziamenti di bilancio organizzati per missioni e programmi.

Nella **tabella 1** viene fatto il raffronto tra gli anni 2010 e 2011 e occorre evidenziare che, a fronte di una diminuzione di obiettivi di I livello, per quelli operativi, nel 2011 si è visto un lieve incremento degli obiettivi di quelli di II livello (operativi), che sono passati dai 113 del 2010 a 123 nel 2011, per un totale di 156 obiettivi rispetto ai 155 del 2010.

Obiettivi 2010-2011

Tabella 1

	ANNO 2010	ANNO 2011
Obiettivi	Numero obiettivi	Numero obiettivi
Obiettivi strategici	18	18
Obiettivi strutturali	24	15
Sub totale	42	33
Obiettivi operativi	113	123
Totale complessivo	155	156

Per quanto riguarda gli indicatori 2011 della **tabella 2**, si rileva come per gli stessi, vi sia stato un notevole incremento dovuto, peraltro, all'adozione del nuovo criterio che attribuisce uno specifico

**Indicatori per
tipologie 2010
– 2011**

Tabella 2

Tipologia indicatori	INDICATORI ANNO 2010			INDICATORI ANNO 2011		
	N. Indicatori per obiettivi strategici/strutturali	N. Indicatori per obiettivi operativi	Numero complessivo indicatori	N. Indicatori per obiettivi strategici/strutturali	N. Indicatori per obiettivi operativi per fasi *	Numero complessivo indicatori
Realizzazione finanziaria	9	19	28	13	20	33
Realizzazione fisica	4	2	6	11	56	67
Volume	34	128	162	-	12	12
Qualitativo	2	4	6	-		
Quantitativo	-	-	0	-	88	88
Binario	8	52	60	-	63	
Risultato	1	20	21	35	70	105
Risultato unitario	-	2	2	-	1	1
Risultato intermedio	13	9	22	-	-	
Risultato finale (impatto)	4	2	6	6	-	6
Altro (non specificato)				6	39	45
Totale	75	238	313	71	349	

indicatore per ciascuna fase dell'obiettivo operativo.

Il numero complessivo degli indicatori è diminuito per le tipologie utilizzate, quali ad esempio: di “risultato intermedio”, presente nel 2010, a fronte di un aumento della tipologia riguardante il risultato.

Vi è stato inoltre un aumento degli indicatori di realizzazione finanziaria e fisica.

Occorre, dunque, sottolineare come l'incremento degli indicatori sia derivato, dalla valutazione di alcune Direzioni che hanno ritenuto di inserire più indicatori, collegandoli ad ogni fase dell'operativo.

Tale modus operandi è dunque conforme alla necessità di misurare e valutare la performance, intervenuta con l'adozione del Sistema di valutazione da parte del Ministero, ai sensi del Decreto 150/2009.

Nuova organizzazione del Ministero e attuazione decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

Con l'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140, pubblicato nella G.U. del 1° ottobre 2009 n.228, il Ministero è stato organizzato in cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario Generale, titolare anch'esso di specifico CDR.

– Segretariato Generale	CDR9
– Direzione generale per la protezione della natura e del mare	CDR2
– Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	CDR4
– Direzione generale per le valutazioni ambientali	CDR5
– Direzione generale degli affari generali e del personale	CDR7
– Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	CDR8

Aggiungasi che con il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, è stato istituito l'Ispettorato generale che, in fase di prima attuazione, in attesa della istituzione di un apposito CDR, si è avvalso nel corso del 2011 del CDR di spettanza del Segretariato generale, come previsto dal DM 12 luglio 2010 n.119.

Nel corso del 2011 l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), costituito con DM in data 1 luglio 2010, ha attuato quanto predisposto e definito con il Sistema di misurazione e valutazione della performance, sulla base delle linee guida diramate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT).

Il nuovo Organismo ha offerto, nonostante le difficoltà dovute alla scarsità di personale, il proprio supporto, fornendo utili indicazioni ai CDR, al fine di rendere il più possibile comprensibili i dati necessari per la misurazione dei risultati conseguiti che la nuova normativa (d.lgs 150/09) impone a tutte le Amministrazioni dello Stato.

Criticità dell'Amministrazione

Il ciclo di gestione della performance è stato introdotto nella struttura organizzativa del Ministero con l'attività di programmazione degli obiettivi riportati nei diversi Piani della performance succedutisi negli anni.

Tuttavia, nell'attuazione dello stesso da parte delle strutture organizzative dell'Amministrazione, si ritiene che si debbano evidenziare criticità per quanto riguarda:

- la poca differenziazione tra giudizi di valutazione della performance individuale;
 - la insufficiente operatività del Sistema informativo per il controllo di gestione;
 - la mancanza di standard qualitativi dei servizi erogati;
 - assenza del bilancio di genere.
- L'applicazione del Sistema, alla valutazione del personale non dirigenziale.

Altro elemento di criticità, rilevato anche per il 2011, è stato rappresentato dalla carenza di una piattaforma informatica nell'ambito del Ministero che sia in grado di gestire il controllo sulla gestione e il monitoraggio dello stato di attuazione della Direttiva.

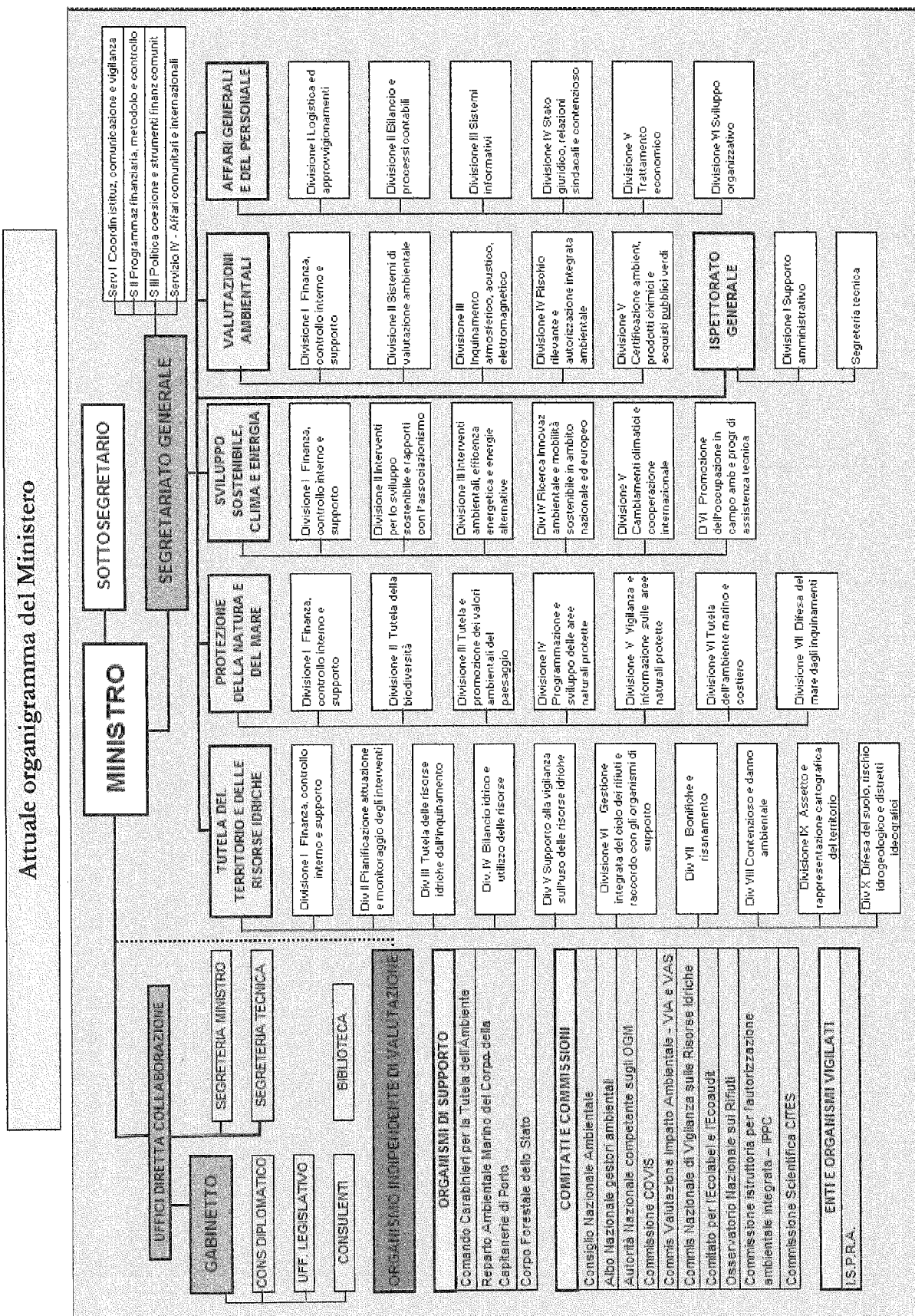
Al riguardo, al fine di dotarsi di una strumentazione informatica adeguata al ruolo che il controllo di gestione assume nel quadro del governo dei processi amministrativi e nel monitoraggio e valutazione dei risultati attesi e degli eventuali scostamenti, questa Amministrazione ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2011, ad attivare i servizi di cui all'Accordo Quadro CNIPA n. 4/2008, cui si è aderito con l'Atto esecutivo 30 dicembre 2010.

Le attività concernenti la piattaforma di contabilità analitica, controllo strategico e di gestione in modalità ASP, denominata CORIGE.

Nel solco delle attività previste, è stata fatta richiesta al MEF, nel corso del 2011, di accesso in modalità remota FTP, alle basi di dati riguardanti il Service Personale Tesoro (SPT), per l'importazione automatizzata dei dati rilevanti nel sistema CORIGE.

Altra criticità si evidenzia dal fatto che, nonostante che, sia gli standard della qualità che l'individuazione degli stakeholders, siano stati posti nell'agenda della amministrazione, è stata solo avviata la mappatura dei processi/esercizi erogati, che sono il presupposto necessario alla definizione degli stessi.

Non da ultimo, va rilevato come l'Amministrazione, secondo anche quanto è stato riportato nelle note integrative al rendiconto generale dello Stato 2011, si veda attribuite solo lo 0,1% delle risorse dell'intero compendio economico-finanziario dello Stato a fronte, come noto, delle impegnative attività necessarie per la sicurezza del territorio, la valorizzazione dei Parchi e Riserve marine, nonché, la necessaria incentivazione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.



Si riportano a seguire:

SEZIONE I

- Le priorità politiche anno 2011;

SEZIONE II

- Relazioni sull'attività svolta dai CDR su tematiche di maggiore rilevanza

SEZIONE III

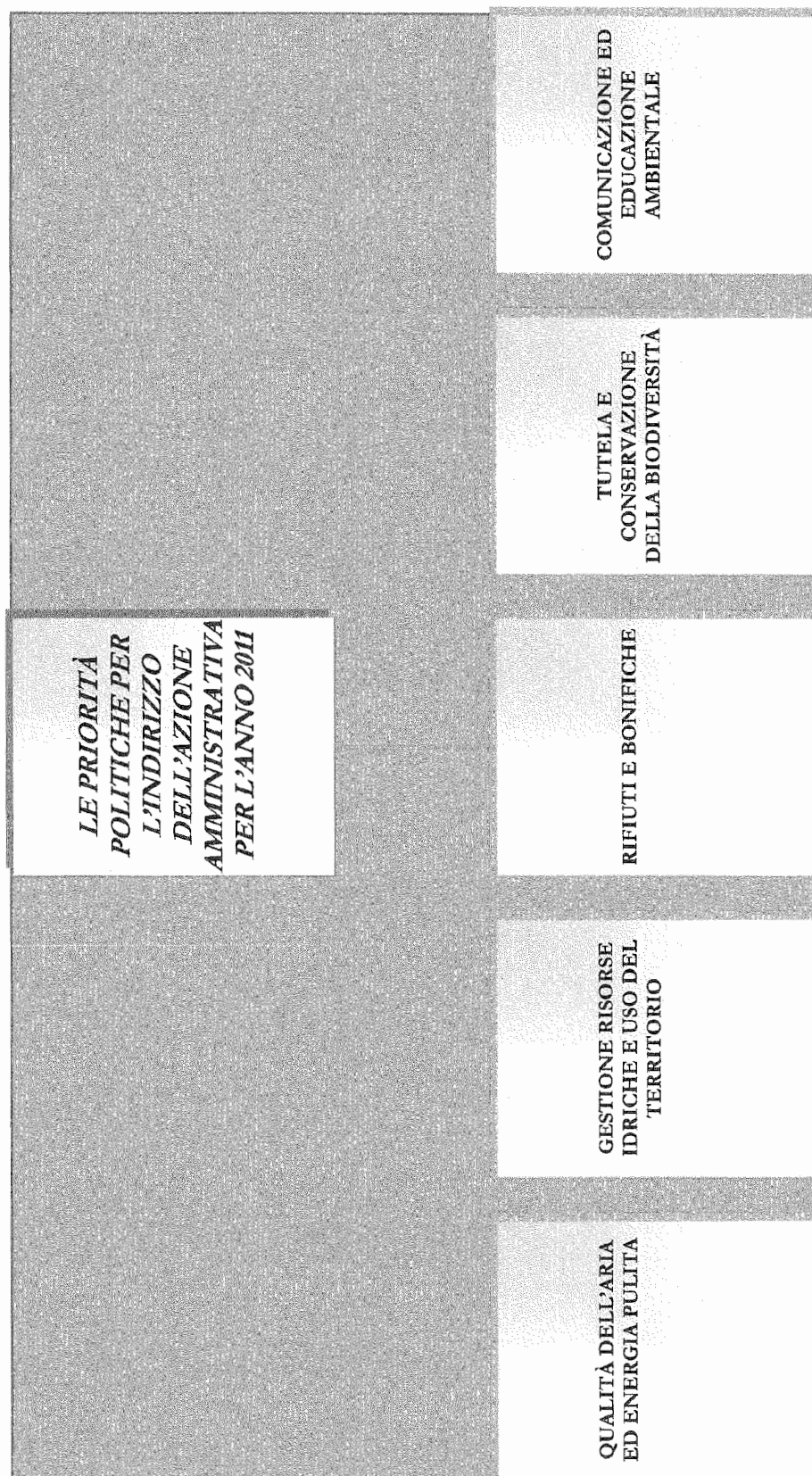
- Le tavole 2, 3, 4, 5 predisposte secondo le citate linee guida

PAGINA BIANCA

SEZIONE I

PRIORITA' POLITICHE 2011

PAGINA BIANCA



La centralità delle politiche ambientali è stata assunta come paradigma dell'azione di governo di tutti i Paesi più sviluppati. Si è ormai consolidata una visione strategica che vede, nella sinergia tra l'implementazione delle procedure per la tutela dell'ambiente e l'adozione di iniziative c.d. di "**Green Economy**", lo strumento per consolidare la ripresa economica già in atto e renderla stabile e sostenibile nel lungo periodo.

Alla luce di tale visione assume una particolare centralità l'azione del Ministero che si esplica in un ampio ventaglio di missioni istituzionali che vanno dall'attività di bonifica dei siti contaminati, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, al contrasto ai cambiamenti climatici, alla promozione della produzione di energia rinnovabile, alla salvaguardia delle risorse idriche e naturali del Paese, anche ai fini dell'adempimento di importanti obblighi assunti in sede internazionale.

Le azioni intraprese dall'Amministrazione nell'ultimo biennio hanno già consentito di consuntivare rilevanti risultati intermedi in termini di efficacia istituzionale che è ora necessario consolidare ed ulteriormente migliorare.

Nel corso del 2011 l'Amministrazione, pertanto, ha indirizzato la propria azione verso obiettivi di ulteriore miglioramento delle performance, coerentemente con le linee tracciate dai documenti programmatici dell'azione di Governo ed in attuazione del D.Lgs. 150/09.

Per affrontare le sfide così contestualizzate, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in tutte le sue articolazioni, ha potuto contare innanzi tutto sulle competenze del personale e sull'ingente patrimonio informativo acquisito nei decenni, in piena sinergia con l'azione dell'ISPRA.

Pertanto, nel corso dell'anno 2011, il Ministero dell'ambiente ha attivamente partecipato al gruppo di lavoro istituito dal Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione sul CoRiGe (controllo sui risultati della gestione), da cui è scaturito un contatto con il CNIPA, ora DigitPa, che ha messo a disposizione dei Ministeri richiedenti uno specifico prodotto informativo oltre ai fondi necessari per lo start up in via di implementazione e definizione nel 2012-2013.

In continuità con i risultati dell'azione amministrativa del 2010, restano valide anche per il 2011 le cinque grandi aree di intervento già definite per l'esercizio precedente su cui il Ministero dell'ambiente dovrà proseguire l'azione nel triennio 2011-2013.

In particolare, le priorità politiche per l'anno 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono rappresentate nelle seguenti **grandi aree di azione strategica**:

- 1) **QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA ;**
- 2) **GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO;**
- 3) **RIFIUTI E BONIFICHE;**
- 4) **TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ;**
- 5) **COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE.**

PRIORITA' POLITICA 1

QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA

Arece di intervento:

- approvazione delle nuove zonizzazione e delle nuove reti di monitoraggio;
- favorire il conseguimento dei valori limite di qualità dell'aria con efficaci azioni in materia di emissioni industriali, di trasporti e di mobilità sostenibile;
- rendere operativi i poteri sostitutivi del Ministero in materia di rilascio autorizzazioni per le emissioni in atmosfera attraverso procedure semplificate;

- potenziare lo sviluppo dell'efficienza e del risparmio energetico tesi al raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto per la riduzione del gas serra anche attraverso l'incremento dell'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili.

PRIORITA' POLITICA 2**GESTIONE RISORSE IDRICHE E USO DEL TERRITORIO****Aree di intervento:**

- promuovere la piena attuazione del sistema integrato di governo della risorsa acqua e suolo;
- attuazione degli accordi di programma con le regioni per gli interventi straordinari sul rischio idrogeologico;
- supporto alle regioni e autorità di bacino per gli adempimenti prescritti dalla direttiva 2007/60/CE;
- supporto alla redazione - entro il 2013 - delle mappe di pericolosità e di rischio alluvioni ;
- potenziare gli interventi integrati volti al raggiungimento di obiettivi di tutela qualitativa dei corpi idrici;
- avvio del processo di approvazione finale dei piani di gestione dei distretti idrografici per il corretto uso della risorsa idrica;
- supporto al processo di revisione normativa e innalzamento dei livelli di servizio a seguito della soppressione degli ATO per il servizio idrico integrato ad altri organismi regionali ;
- supportare la costituzione e operatività dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua nonché incrementare il sistema informativo per la vigilanza sulle risorse idriche (SIVIRI).

PRIORITA' POLITICA 3**RIFIUTI E BONIFICHE****Aree di intervento:**

- supporto alla stesura di piani rifiuti alternativi o di linee guida e impulso agli strumenti di programmazione negoziata con tutti i attori istituzionali;
- impulso alle attività di riutilizzo dei rifiuti anche attraverso l'attuazione delle innovazioni normative introdotte con il decreto leg.vo n. 205 del 2010;
- dare nuovo impulso al settore delle bonifiche per il risanamento dei siti inquinati e messa in sicurezza valorizzando ed estendendo gli APQ con soggetti privati.

PRIORITA' POLITICA 4**TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ****Aree di intervento:**

- valorizzare la strategia nazionale sulla biodiversità in stretta collaborazione con la Regioni ed altre amministrazioni titolate ivi compresi gli impegni in materia di O.G.M.;
- per le aree protette sarà necessario definire criteri e modalità aggiornati per il riparto delle risorse finanziarie disponibili che tengano conto della nuova suddivisione tra spese obbligatorie e spese per interventi;
- promozione di idonee pratiche di autofinanziamento e favorire al massimo l'accesso alle risorse comunitarie per il finanziamento del sistema delle aree marine protette;
- in tema di tutela degli ecosistemi marini e costieri saranno avviati gli adempimenti del decreto lgs. 190/10 ed, in particolare, la governance ivi stabilita che prevede il pieno coinvolgimento delle amministrazioni a vario titolo competenti oltre che di tutti i stakeholders (operatori di settori, associazioni ambientaliste...);
- promuovere l'adozione di misure volte a massimizzare gli interventi operativi di disinquinamento del mare ed a minimizzare gli impatti prodotti dal massivo trasporto marittimo di sostanza altamente inquinanti;
- nel 2012 occorrerà portare a regime le attività del "Portale Natura Italia":

PRIORITA' POLITICA 5**COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE****Aree di intervento:**

- proseguire nelle attività di educazione ambientale nella scuola in collaborazione con il Ministero pubblica istruzione nonché valorizzare ed incrementare i rapporti con il mondo dell'associazionismo ambientale anche attraverso il ricostituito Consiglio nazionale dell'ambiente.
- Promuovere, sul territorio nazionale, campagne di comunicazione, informazione e di sensibilizzazione sui temi della mobilità ciclistica, raccolta differenziata dei rifiuti, lotta alle ecomafie, impulso alla crescita del verde pubblico e privato nelle città ed ai cambiamenti climatici;
- Il 2012, dichiarato dall'ONU Anno Internazionale dell'energia sostenibile, per cui sarà necessaria una adeguata informazione e comunicazione all'opinione pubblica;
- utilizzare al meglio i fondi comunitari, la promozione di acquisti verdi nella P.A. a seguito protocolli di intesa con CONSIP e CONAI.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli obiettivi discendenti dalle descritte priorità politiche con l'indicazione delle risorse finanziarie.

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
Missione 17 Ricerca e innovazione	Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale	5-Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	Obiettivo strategico 17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	2.191.953	2.191.953	2.191.953
			Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)	79.813.035	79.213.035	79.213.035
				Totale Programma 17.3	82.004.988	81.404.988	81.404.988
			Totale Missione 17	82.004.988	81.404.988	81.404.988	
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 18.3 - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento		Direzione generale per le Valutazioni ambientali	Obiettivo strutturale 18.3.46 Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	5.666.036	5.666.036	5.666.036
				Obiettivo strutturale 18.3.47 Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di IPPC e Seveso	2.402.021	2.402.021	2.402.021
				Obiettivo strutturale 18.3.48 Miglioramento efficienza procedimenti di VIA e VAS	1.311.682	1.311.682	1.311.682
			Direzione generale per le Valutazioni	Obiettivo strategico 18.3.49 Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e	19.763.669	19.782.360	14.063.289

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
		energia pulita	ambientali	dell'inquinamento da sostanze chimiche			
				Obiettivo strategico-18.3.50 Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale beni di consumo.	258.081	258.081	258.081
				Totale Programma 18.3	29.401.489	29.420.180	23.701.109
	Programma 18.5 - Sviluppo sostenibile	5-Qualità dell'aria ed energia pulita	Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	Obiettivo strategico 18.5.7 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	43.990.709	57.705.101	57.705.101
				Obiettivo strutturale 18.5.21 Attuare le politiche comunitarie attraverso il corretto utilizzo dei fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile	1.959.692	1.034.692	1.034.692
				Obiettivo strutturale 18.5.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile	9.680.269	8.755.268	8.755.268
		5-Qualità dell'aria ed energia pulita		Obiettivo strategico 18.5.42 Promuovere la mobilità sostenibile	13.246.734	1.382.343	1.382.343
				Totale Programma 18.5	68.877.404	68.877.404	68.877.404
	Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	14.229.095	14.139.811	14.139.811

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale	1- Comunicazione ed educazione ambientale	Segretariato Generale	Totale Programma 18.8	14.229.095	14.139.811	14.139.811
				Obiettivo strategico 18.11.40 Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero alle innovazioni del Dlgs 150/09, in coerenza con la legge 196/09, e del Dlgs 32/10	770.172	770.174	770.172
				Obiettivo strategico 18.11.52 - Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore	3.545.950	3.635.948	3.635.948
				Obiettivo strutturale 18.11.53 Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale.	19.989.591	19.989.591	19.989.591
				Obiettivo strategico 18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste	1.245.757	1.245.757	1.244.759
				Totale Programma 18.11	25.551.470	25.641.470	25.640.470
				Obiettivo strutturale 18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di	6.053.207	0	0

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
	Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche			Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali. Obiettivo strategico 18.12.55 uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato	42.218.304	42.413.496	40.179.474
		4-Gestione risorse idriche e uso del territorio	Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	Obiettivo strategico 18.12.56 promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici Obiettivo strategico 18.12.57 individuazione criteri e azione di riparto fondi attività difesa suolo Obiettivo strutturale 18.12.59 monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali Obiettivo strategico 18.12.60 competenze in materia di elettridotti e sdemanializzazione relitti idraulici Obiettivo strategico 18.12.61 politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche	938.137	1.133.330	1.116.732
					57.975.007	58.170.201	58.203.093
					15.408.114	15.603.308	15.670.014
		3-Rifiuti e bonifiche			838.137	1.033.330	1.016.732
			Direzione generale per la tutela del territorio e		28.624.862	26.754.227	26.737.629

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
		3-Rifiuti e bonifiche	delle risorse idriche	Obiettivo strategico 18.12.62 politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	11.432.139	11.635.103	11.618.505
				Obiettivo strutturale 18.12.63 promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	838.138	1.033.362	1.016.754
				Totale Programma 18.12	164.326.045	157.776.357	155.558.933
	Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	2-Tutela e conservazione della biodiversità	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare	Obiettivo strategico 18.13.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche.	7.557.861	7.557.861	9.224.713
				Obiettivo strategico 18.13.44 Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette.	58.788.955	58.788.955	58.794.114
				Obiettivo strategico 18.13.45 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali.	22.504.935	19.897.399	19.869.375
				Totale Programma 18.13	88.851.751	86.244.215	87.888.202
				Totale Missione 18	391.237.254	382.099.437	375.805.929
	Programma 32.2 Indirizzo politico		Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del	Obiettivo strutturale 32.2.64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	8.682.568	8.682.568	8.682.568

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2011	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche			Ministro				
				Totale Programma 32.2	8.682.568	8.682.568	8.682.568
	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali	957.328	951.237	853.749
				Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale	581.894	661.504	603.704
				Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	6.261.838	6.188.319	6.343.607
Missione 33 Fondi da ripartire				Totale Programma 32.3	7.801.060	7.801.060	7.801.060
				Totale Missione 32	16.483.628	16.483.628	16.483.628
	Programma 33.1 Fondi da assegnare		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi	24.171.025	24.171.025	24.482.136
				Totale Programma 33.1	24.171.025	24.171.025	24.482.136
				Totale Missione 33	24.171.025	24.171.025	24.482.136
				Totale Amministrazione	513.896.895	504.159.078	498.176.681

SEZIONE II

Breve sintesi dell'attività svolta dai Centri di responsabilità amministrativa su tematiche di maggiore rilevanza seguita dalle schede di valutazione degli obiettivi attribuiti a ciascun dirigente ed il relativo punteggio .

PAGINA BIANCA

CDR n.1**Centro di Responsabilità Amministrativa "Gabinetto e Uffici di diretta
collaborazione all'opera del Ministro"**

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministero hanno esercitato nell'esercizio 2011 i tipici compiti di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le altre strutture dell'amministrazione, collaborando alla definizione degli obiettivi, alla elaborazione delle politiche pubbliche, alla relativa valutazione ed alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi di impatto normativo, all'analisi costi-benefici ed alla congruenza fra obiettivi e risultati, curando puntualmente l'istruttoria l'approfondito controllo di tutti gli atti da proporre alla firma del Ministro e delle proposte di modifica alla normativa vigente in materia ambientale.

E' tuttora all'esame del Consiglio di Stato l'ipotesi di nuova regolamentazione degli Uffici al fine di adeguarne la struttura, il dimensionamento, l'organizzazione interna, le professionalità impiegate, le attività di coordinamento e gli ambiti di intervento al nuovo assetto del Ministero stabilito dal D.P.R. 140/2009.

Criticità:

A fronte delle ridotte disponibilità iniziali iscritte a bilancio nel CDR per spese di funzionamento, sono state apportate le necessarie manovre correttive, attraverso variazioni a bilancio interne alla Tabella 9, indirizzate essenzialmente a garantire l'indispensabile partecipazione dell'organo politico alle riunioni nazionali ed internazionali convocate per l'esame e la definizione degli indirizzi e degli obiettivi delle politiche ambientali.

CDR n. 2**Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare**

Nell'ambito delle competenze assegnate alla Direzione Generale i settori di particolare interesse afferiscono alle macroaree concernenti la gestione delle Aree Protette, la tutela della biodiversità, la tutela, la salvaguardia e la promozione dell'ambiente marino, promovendo, inoltre, l'uso sostenibile delle sue risorse naturali.

Parchi Nazionali

Sono proseguite, nel corso dell'anno 2011, le attività d'istruttoria per l'istituzione del Parco della Costa Teatina e per i Parchi Siciliani. Inoltre, è stato applicato per la prima volta il nuovo sistema di finanziamento degli Enti parco basato sul riconoscimento delle spese obbligatorie, ciò in quanto le stesse sulla base della previsione di cui all'art. 11 della L. 196/2009 sono state espunte dalla ex tabella C. In tal senso è stata elaborata la tipologia delle spese e sono state assegnati 70 milioni di euro.

Sono stati, altresì, predisposti i decreti di impegno dei fondi destinati alle "Azioni nazionali" a favore:

- degli enti parco nazionali interessati alla realizzazione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa a norma degli immobili adibiti a sede degli Uffici dei Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato;
- dell'ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per la messa in sicurezza di alcuni siti danneggiati a seguito dell'evento calamitoso di novembre 2011.

Aree marine protette

Le carenti risorse stanziare in bilancio hanno comportato una profonda azione di razionalizzazione, al fine di non pregiudicare gli obiettivi fino ad ora raggiunti nella salvaguardia e nella tutela ambientale.

Pertanto, sono state analizzate ed individuate le prioritarie criticità in tema di ripartizione dei fondi destinati alla gestione delle aree marine protette. A tal fine sono stati coinvolti gli enti gestori già nel primo semestre del corrente anno mediante l'attivazione di un tavolo di lavoro per condividere nuovi ed aggiornati criteri di riparto.

È stato promosso e divulgato ai predetti Enti gli esiti dello studio sulle buone pratiche per l'autofinanziamento. Inoltre, è stato applicato il piano standardizzato ISEA (Iniziativa Standardizzata di gestione Efficace nelle Aree marine protette) per le AMP già inserite nelle liste ASPIM ed avviato il processo di standardizzazione anche per le altre AMP (non ASPIM).

E' stato, altresì, raggiunto un'importante obiettivo, la candidatura di tre nuove aree marine protette (Porto Cesareo, Penisola del Sinsi-Isola Mal di Ventre e Capo Carbonara) per la lista ASPIM (Convenzione di Barcellona).

Per la promozione di iniziative di valorizzazione, anche socio economica, delle aree naturali protette la Direzione ha curato l'istruttoria e la definizione di un Accordo di collaborazione con l'Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato, sottoscritto dalla Direzione PNM il 23 dicembre 2011, per attuare una sistematica collaborazione istituzionale per affrontare, in modo efficace, i complessi problemi riguardanti il rafforzamento della legalità ambientale, a partire dalle aree e dagli ecosistemi protetti.

Al fine di valorizzare le aree protette nel ruolo strategico che hanno svolto e svolgono nel nostro Paese nella conservazione della biodiversità rappresentando un "modello integrato di sviluppo", la Direzione ha curato la definizione di un Accordo Quadro, sottoscritto il 10 novembre 2011 dal Ministro e dal Presidente della Federparchi, per una più organica e continuativa collaborazione che

ponga all'attenzione il tema della Biodiversità e dei Parchi, provvedendo a specificare gli obiettivi e le azioni su cui collaborare.

Sono proseguite le attività avviate negli anni precedenti per la predisposizione dell'Inventario delle zone umide italiane e delle linee guida per la loro gestione poi confluite nella redazione conclusiva del Rapporto tecnico "Contributi per la tutela della biodiversità delle zone umide" redatto dall'ISPRA sulla base delle attività svolte dal Tavolo tecnico sulle zone umide.

Nel quadro delle attività volte a promuovere strumenti di contabilità ambientale nelle aree naturali protette, ed in particolare, nei parchi Nazionali è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro interistituzionale, in continua evoluzione ed ampliamento, cui hanno partecipato esponenti del mondo della ricerca universitaria, degli enti di supporto del Ministero e rappresentanti delle altre Direzioni Generali ed uffici del Ministero. Obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di individuare un percorso di acquisizione di dati e di informazioni sull'attuale consistenza del patrimonio naturale dei Parchi Nazionali. L'attività proseguirà anche nel 2012.

Tutela e promozione dei valori ambientali del paesaggio

di particolare rilevanza nell'anno:

- il rilancio delle attività della Direzione/Ministero nell'ambito del Programma MAB-UNESCO attraverso la ricostituzione del Comitato Nazionale MAB operata con DM..., punto di riferimento e di raccordo delle Amministrazioni centrali e delle Aree coinvolte nella gestione del Programma in Italia;
- l'avvio di un Tavolo interministeriale con gli Affari Esteri e con l'Economia e Finanze – successivamente allargato anche a Sviluppo Economico, Agricoltura e Regioni – per la Strategia per la mobilitazione delle risorse nell'ambito della Convenzione per la Diversità biologica, volto a rispondere alle richieste provenienti al nostro Paese in materia di incremento di risorse per la biodiversità.

Per quanto riguarda l'elaborazione e l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità si segnala che la stessa è stata approvata a seguito di una proficua concertazione tra i Ministeri e le Regioni, con l'intesa espressa dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 7 ottobre 2010.

L'attuazione della Strategia è stata avviata da un lato con un'attività di impulso su tutte le amministrazioni coinvolte, ovvero l'attivazione delle strutture di governance della Strategia, dall'altro attraverso l'attivazione delle prime linee di attività previste per le diverse priorità d'intervento della Strategia, con particolare riferimento a quelle di diretta competenza di questa Direzione.

Inquinamenti marini da idrocarburi

Per quanto riguarda il servizio finalizzato alla prevenzione e alla lotta agli inquinamenti marini da idrocarburi lungo tutti gli 7.500 Km di coste italiane si segnala che nel corso del 2011 sono stati segnalati n. 213 situazioni inquinanti da idrocarburi, in 19 delle quali si è reso necessario l'intervento delle unità navali di cui alla flotta in convenzione e per 121 sono intervenuti i mezzi delle locali Capitanerie di Porto e/o operatori privati.

Inoltre è stata organizzata, nell'ambito dell'Accordo italo-franco-monegasco denominato "Ramoge", una esercitazione antinquinamento mediante l'impiego di mezzi navali ed aerei. A detta esercitazione hanno preso parte rappresentanti delle Autorità Francesi, Monegasche e Spagnole, dello Stato Maggiore Difesa Marina, del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, dell'Agenzia Europea EMSA e, in veste di osservatori, rappresentanti della Croazia, della Slovenia, del Rempec di Malta, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile, ed inoltre rappresentanti delle Autorità locali, per la parte operativa riferita agli interventi a terra.

Per far fronte nel triennio alle predette problematiche, si rende necessario operare per poter reperire le necessarie risorse per mantenere in funzione il servizio finalizzato alla prevenzione e alla lotta agli inquinamenti marini da idrocarburi, che in mancanza di rifinanziamento ai sensi dell'art. 7 l. n. 979/82 cesserà nell'aprile 2013, esponendo questa amministrazione ad onerose procedure di riconoscimento di debito.

DIREZIONE GENERALE:	per la PROTEZIONE della NATURA e del MARE
PROGRAMMA	18 13
TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' E DELL'ECOSISTEMA MARINO	

				OBIETTIVO		INDIVIDUALE		18 13				% realizzazione	
Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica.													
				OBIETTIVO OPERATIVO				18 13 01		DIV	I	A. Maturani	
Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili													
FASE		1		FASE		2						% realizzazione	
50	50	100	50	50	100						100,0		
				OBIETTIVO OPERATIVO				18 13 02		DIV	I	A. Maturani	
Gestione, verifica, controllo e monitoraggio delle attività poste in essere in adempimento di attività contrattuali vertenti tematiche trasversali a supporto delle competenze della Direzione Generale.													
FASE		1										% realizzazione	
100	100	100										100,0	
				OBIETTIVO OPERATIVO				18 13 03		DIV	I	A. Maturani	
Monitoraggio dei flussi e dei dati relativi al controllo di gestione della Direzione													
FASE		1										% realizzazione	
100	100	100										100,0	

	OBIETTIVO	STRATEGICO	18 13 43		% realizzazione
PROMOZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA CONSERVAZIONE E ALLA GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E GENETICHE					100,0

										OBIETTIVO OPERATIVO										18 13 43 01				DIV		III		Vacante																					
Attuazione degli adempimenti in materia di cave e torbiere																																																	
FASE				1		FASE				2																% realizzazione																							
35		35		100		65		65		100																100,0																							
										OBIETTIVO OPERATIVO										18 13 43 02				DIV		III		Vacante																					
Attività per la tutela e promozione dei valori ambientali negli strumenti di pianificazione territoriale e per la promozione e lo sviluppo della gestione sostenibile degli ecosistemi forestali; attuazione della Convenzione europea sul paesaggio e della relativa normativa nazionale di settore, della normativa internazionale sulla tutela delle foreste.																																																	
FASE				1																% realizzazione																													
100		100		100																100,0																													
										OBIETTIVO OPERATIVO										18 13 43 03				DIV		II		A. La Posta																					
Attuazione della Strategia nazionale in relazione agli indirizzi e agli strumenti di intervento internazionali.																																																	
FASE				1		FASE				2		FASE				3		FASE				4		FASE				5		FASE				6		FASE				7						% realizzazione			
15		15		100		10		10		100		15		15		100		15		15		100		15		15		100		15		15		100		15		15		100				100,0					

OBIETTIVO OPERATIVO										18 13 43 04	DIV	II	A. La Posta
Gestione delle procedure autorizzative e di vigilanza derivanti da obblighi normativi internazionali e nazionali in materia di biodiversità													
FASE	1	FASE	2	FASE	3							% realizzazione	
34	34	100	33	33	100	33	33	100					100,0

OBIETTIVO STRATEGICO										18 13 44	% realizzazione		
Valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette													2 100,0
OBIETTIVO OPERATIVO										18 13 44 01	DIV	V	C. Tombolini
Attività di prevenzione degli incendi boschivi nei Parchi nazionali attraverso la redazione dei piani AIB degli Enti Parco, loro valutazione e, previo parere CFS ed intesa regionale, adozione ministeriale con D.M.													
FASE	1	FASE	2	FASE	3							% realizzazione	
20	20	100	60	60	100	20	20	100					100,0
OBIETTIVO OPERATIVO										18 13 44 02	DIV	V	C. Tombolini
Attività di vigilanza per la verifica, monitoraggio e controllo di legittimità sugli atti deliberativi predisposti dagli Organi delle Aree Naturali Protette ed incentivazione dell'attività gestionale da parte degli Organi di ciascun Ente.													
FASE	1	FASE	2	FASE	3							% realizzazione	
25	25	100	60	60	100	15	15	100					100,0
OBIETTIVO OPERATIVO										18 13 44 03	DIV	IV	M. C. Giarratano
Individuazione dei parametri e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie a favore del Sistema delle Aree Protette.													
FASE	1	FASE	2	FASE	3							% realizzazione	
30	30	100	30	30	100	40	40	100					100,0
OBIETTIVO OPERATIVO										18 13 44 04	DIV	IV	M. C. Giarratano
Approvazione degli strumenti di gestione delle Aree Protette (Piani e Regolamenti)													
FASE	1	FASE	2							% realizzazione			
40	40	100	60	60	100							100,0	
OBIETTIVO OPERATIVO										18 13 44 05	DIV	IV	M. C. Giarratano
Gestione e supporto delle attività di valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette.													
FASE	1	FASE	2							% realizzazione			
50	50	100	50	50	100							100,0	

OBIETTIVO STRATEGICO										18 13 45	% realizzazione		
Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali													100,0
OBIETTIVO OPERATIVO										18 13 45 01	DIV	VII	G. Italiano
Assicurare il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli artt. 2,3 e 4 della Legge 979/82, nell'ambito dei piani nazionale e locali di pronto intervento.													
FASE	1	FASE	2	FASE	3							% realizzazione	
50	50	100	25	25	100	25	25	100					100,0
OBIETTIVO OPERATIVO										18 13 45 02	DIV	VII	G. Italiano
Attività amministrativo contabile da istruttoria a stipula contratti per adempimenti istituzionali di prevenzione, vigilanza e lotta all'inquinamento marino e tenuta scritture contabili capitoli di spesa													
FASE	1	FASE	2							% realizzazione			

30	30	100	70	70	100					100,0
						OBIETTIVO OPERATIVO	18 13 45 03	DIV	VI	O. Montanaro
Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero, della qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste; autorizzazioni alle immersioni e agli scarichi in mare, nonché in materia di movimentazione dei fondali marini										
FASE		1	FASE		2					% realizzazione
80	80	100	20	20	100					100,0
						OBIETTIVO OPERATIVO	18 13 45 04	DIV	VI	O. Montanaro
Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di negoziazione e attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero										
FASE		1								% realizzazione
100	100	100								100,0

1	INDIVIDUALE	18.13.00	100,00
2	STRATEGICO	18.13.43	100,00
3	STRATEGICO	18.13.44	100,00
4	STRATEGICO	18.13.45	100,00
DIREZIONE GENERALE			100,0

DIVISIONE	I	18.13.01	18.13.02	18.13.03	
		100	100	100	100
DIVISIONE	II	18.13.43.03	18.13.43.04		
		100	100		100
DIVISIONE	III	18.13.43.01	18.13.43.02		
		100	100		100
DIVISIONE	IV	18.13.44.03	18.13.44.04	18.13.44.05	
		100	100	100	100
DIVISIONE	V	18.13.44.01	18.13.44.02		
		100	100		100
DIVISIONE	VI	18.13.45.03	18.13.45.04		
		100	100		100
DIVISIONE	VII	18.13.45.01	18.13.45.02		
		100	100		100

DIVISIONE Risultato	I	A. MATURANI	100
	II	A. LA POSTA	100
	III	Vacante	100
	IV	M. C. GIARRATANO	100
	V	C. TOMBOLINI	100
	VI	O. MONTANARO	100
	VII	G. ITALIANO	100

DIRIGENTE di II fascia	1	A. MATURANI	100
	2	A. LA POSTA	100

Risultato	3	M. C. GIARRATANO	100
	4	C. TOMBOLINI	100
	5	O. MONTANARO	100
	6	G. ITALIANO	100

CDR n. 4**Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia**

La Direzione assicura la partecipazione dell'Italia ai tavoli di lavoro finalizzati all'attuazione degli impegni per lo sviluppo sostenibile sottoscritti in occasione delle Conferenze delle Nazioni Unite di Rio de Janeiro (1992) e Johannesburg (2002).

A tal fine la Direzione contribuisce alla definizione delle posizioni negoziali nei processi internazionali multilaterali UN-CSD, UNEP, UNCCD, OMC, OCSE. La Direzione contribuisce alla definizione delle posizioni comuni in ambito europeo nel quadro dei programmi e dei piani finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Le attività della Direzione relative allo sviluppo sostenibile sono attualmente focalizzate anche sul processo di preparazione della Conferenza ONU sullo Sviluppo Sostenibile che si svolgerà nel 2012 (Rio+20).

Per favorire la partecipazione della società civile alla programmazione delle politiche di sviluppo sostenibile la Direzione cura i rapporti con le Associazioni ambientali riconosciute ai sensi dell'art. 13 della L.349/86. Per promuovere la ricerca e l'innovazione con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili favorisce il coinvolgimento dei rappresentanti del mondo della ricerca, delle imprese e delle associazioni di categoria.

Nell'ambito della promozione dei programmi e dei progetti per lo sviluppo sostenibile assume particolare rilevanza l'attività di supporto all'attuazione della programmazione comunitaria in particolare dei programmi previsti dal Quadro Comunitario di sostegno e alla promozione della partecipazione del Ministero ai programmi europei di sostegno alle aree depresse

DIREZIONE GENERALE:	per lo SVILUPPO SOSTENIBILE TUTELA il CLIMA e l'ENERGIA			
PROGRAMMA		17.03		
RICERCA IN MATERIA AMBIENTALE				
OBIETTIVO		STRATEGICO	17.03.05	% realizzazione
AZIONI E INTERVENTI PER UN USO DUREVOLE DELLE RISORSE NATURALI E PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA				100,00

										OBIETTIVO OPERATIVO			17 03 05 01		DIV	IV	G. Gasparri								
Promuovere la ricerca ambientale con Università , enti di ricerca e partecipare a progetti promossi dalla Commis. Europea (7°PQ).																									
FASE		1		FASE		2												% realizzazione							
70		70		100		30		30		100												100,0			
										OBIETTIVO OPERATIVO			17 03 05 02		DIV	III	A. Strambaci								
Gestione e supporto ai programmi di riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito della ricerca																									
FASE		1		FASE		2		FASE		3								% realizzazione							
40		40		100		30		30		100		30		30		100								100,0	
										OBIETTIVO OPERATIVO			17 03 05 03		DIV	III	A. Strambaci								
Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 1110 e di cui al comma 1124-1125 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e all'art. 2, comma 176 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), nell'ambito della ricerca.																									
FASE		1		FASE		2												% realizzazione							
50		50		100		50		50		100												100,0			
										OBIETTIVO OPERATIVO			17 03 05 90		DIV	I	Vacante								
Attività contabile e di bilancio del CdR supporto alla gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale																									
FASE		1		FASE		2		FASE		3								% realizzazione							
50		50		100		30		30		100		20		20		100								80,0	
										OBIETTIVO OPERATIVO			17 03 05 91		DIV	I	Vacante								
Attività inerenti la gestione del personale e del protocollo																									
FASE		1		FASE		2												% realizzazione							
50		50		100		50		50		100												100,0			

PROGRAMMA										18 05																									
SVILUPPO SOSTENIBILE																																			
										OBIETTIVO		STRATEGICO		18 05 07						% realizzazione															
Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra																		2		100,00															
										OBIETTIVO OPERATIVO				18 05 07 01		DIV	III	A. Strambaci																	
Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 1110 e di cui al comma 1124-1125 della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) e all'art. 2, comma 176 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), nell'ambito dello sviluppo sostenibile																																			
FASE		1		FASE		2												% realizzazione																	
60		60		100		40		40		100												100,0													
										OBIETTIVO OPERATIVO				18 05 07 02		DIV	III	A. Strambaci																	
Gestione e supporto ai progetti di attuazione del Protocollo di Kyoto																																			
FASE		1		FASE		2		FASE		3												% realizzazione													
40		40		100		30		30		100		30		30		100												100,0							
										OBIETTIVO OPERATIVO				18 05 07 03		DIV	IV	G. Gasparri																	
Aggiornamento della Delibera Cipe n. 123 del 19 dicembre 2002 con cui è stata approvata la Strategia Nazionale per la Riduzione delle Emissioni di Gas ad effetto serra per il periodo 2008-2012. Attività di supporto tecnico e amministrativo al Consiglio Direttivo per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE (Autorità Nazionale Competente)																																			
FASE		1		FASE		2		FASE		3		FASE		4												% realizzazione									
25		25		100		25		25		100		35		35		100		15		15		100												100,0	
										OBIETTIVO OPERATIVO				18 05 07 04		DIV	IV	G. Gasparri																	

Attuazione delle misure di riduzione dei gas ad effetto serra e ozono lesivi (Regolamento 842/2006/CE in materia di gas fluorurati e legge 549/93 in materia di CFC/halon/HCFE/MeBr e regolamento 2037/2000/CE.)														
FASE	1	FASE	2	FASE	3	FASE	4					% realizzazione		
20	20	100	40	40	100	20	20	100					100,0	
OBIETTIVO OPERATIVO						18 05 07 05		DIV	III	A. Strambaci				
Gestione e monitoraggio dei programmi degli investimenti per l'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti energie rinnovabili, anche in relazione alla strategia energetica nazionaleE														
FASE	1	FASE	2								% realizzazione			
60	60	100	40	40	100								100,0	
OBIETTIVO OPERATIVO						18 05 07 06		DIV	IV	G. Gasparri				
Favorire la fonte energetica nucleare in Italia in attuazione della Legge 19/2009 e del D.Lgs 31/2010														
FASE	1	FASE	2								% realizzazione			
80	80	100	20	20	100								100,0	
OBIETTIVO OPERATIVO						18 05 07 90		DIV	I	Vacante				
Attività contabile e di bilancio del CdR supporto alla gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità :economico gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale														
FASE	1	FASE	2	FASE	3								% realizzazione	
50	50	100	30	30	100	20	20	100					100,0	
OBIETTIVO OPERATIVO						18 05 07 91		DIV	I	Vacante				
Attività inerenti la gestione del personale e del protocollo														
FASE	1	FASE	2								% realizzazione			
50	50	100	50	50	100								100,0	
OBIETTIVO OPERATIVO						18 05 07 99		DIV	II	P. Soprano				
Assicurare il coinvolgimento dell' Associazionismo e dei rappresentanti della società civile ai processi dello sviluppo sostenibile in ambito nazionale e internazionale														
FASE	1	FASE	2	FASE	3								% realizzazione	
34	34	100	33	33	100	33	33	100					100,0	

		OBIETTIVO		STRUTTURALE		18 05 21				% realizzazione		
Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dello sviluppo sostenibile										6	100,00	
		OBIETTIVO OPERATIVO		18 05 21 01		DIV	VI	G. Brunelli				
Gestione dei programmi di Assistenza Tecnica nell'ambito dei Piani operativi nazionali (PON GAT-POAT AMBIENTE, PON GAS-POAS AMBIENTE, RETE AMBIENTALE)												
FASE	1	FASE	2	FASE	3	FASE	4					% realizzazione
40	40	100	20	20	100	20	20					100
		OBIETTIVO OPERATIVO		18 05 21 02		DIV	III	A. Strambaci				
Gestione, attuazione e monitoraggio delle attività relative alla programmazione nazionale e comunitaria 2007-2013 nell'ambito del POIN Energia rinnovabili e risparmio energetico e al controllo della misura 2.6 dello stesso												
FASE	1	FASE	2									% realizzazione
90	90	100	10									10
		OBIETTIVO OPERATIVO		18 05 21 90		DIV	I	Vacante				
Attività contabile e di bilancio del CdR supporto alla gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità :economico gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione,												

monitoraggio attuazione direttiva annuale																
FASE	1	FASE	2	FASE	3						% realizzazione					
50	50	100	30	30	100	20	20	100						100,0		
						OBIETTIVO OPERATIVO			18 05 21 91	DIV	I	Vacante				
Attività inerenti la gestione del personale e del protocollo																
FASE	1	FASE	2								% realizzazione					
50	50	100	50	50	100								100,0			
						OBIETTIVO OPERATIVO			18 05 21 98	DIV	VI	G. Brunelli				
Promozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'occupazione in campo ambientale nell'ambito della strategia nazionale e comunitaria per lo sviluppo sostenibile																
FASE	1	FASE	2								% realizzazione					
10	10	100	90	90	100								100,0			
						OBIETTIVO OPERATIVO			18 05 21 99	DIV	V	V. C. Rizzo				
Attività di supporto nella gestione dei bandi pubblicati in attuazione del POIn energia																
FASE	1	FASE	2	FASE	3							% realizzazione				
20	20	100	60	60	100	20	20	100							100,00	

OBIETTIVO STRUTTURALE 18 05 41													% realizzazione									
PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL MINISTERO AI PROGRAMMI EUROPEI E INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE													5	100,00								
OBIETTIVO OPERATIVO 18 05 41 01													DIV II	Vacante								
Promuovere la partecipazione attiva dell'Italia ai processi internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile, incluso il processo preparatorio della Conferenza ONU sullo Sviluppo Sostenibile e i lavori dell'Ufficio di presidenza (Bureau) in rappresentanza dell'UE; in tale ambito, promuovere la preparazione della partecipazione italiana alla Conferenza Rio+20 in particolare avviando iniziative in materia di Green Economy e Contabilità ambientale; partecipare al processo negoziale per il rafforzamento della governance ambientale internazionale, completare l'attuazione del programma di lavoro della Task Force sull'Educazione per il consumo sostenibile (Processo di Marrakech e negoziato CSD19) su "Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)"; assicurare l'attività di reporting istituzionale (in ambito nazionale e internazionale) materia ambientale e di sviluppo sostenibile.																						
FASE	1	FASE	2	FASE	3	FASE	4	FASE	5	FASE	6	FASE	7		% realizzazione							
15	15	100	15	15	100	15	15	100	5	5	100	10	10	100	20	20	100	20	20	100		100,0
OBIETTIVO OPERATIVO 18 05 41 02													DIV III	A. Strambaci								
Gestione e supporto ai programmi europei e internazionali che prevedono la partecipazione del Ministero.																						
FASE	1	FASE	2	FASE	3											% realizzazione						
40	40	100	30	30	100	30	30	100											100,0			
OBIETTIVO OPERATIVO 18 05 41 03													DIV IV	G. Gasparrini								
Partecipazione alle attività in sede di Consiglio UE, di Commissione Europea, dell'Agenzia Europea per l'Ambiente e ai processi UNECE "Ambiente per l'Europa" e "Ambiente e Salute". Partecipazione alle attività delle Convenzioni UNECE, di Basilea, delle Alpi.																						
FASE	1	FASE	2	FASE	3											% realizzazione						
50	50	100	40	40	100	10	10	100											100,0			
OBIETTIVO OPERATIVO 18 05 41 04													DIV IV	G. Gasparrini								
Promozione della partecipazione italiana ai programmi europei per la protezione dell'ambiente e dell'innovazione																						
FASE	1	FASE	2	FASE	3	FASE	4											% realizzazione				
50	50	100	30	30	100	10	10	100	10	10	100											100,0

OBIETTIVO OPERATIVO										18 05 41 05		DIV	V	V. C. Rizzo		
Partecipazione ai negoziati e programmi di cooperazione bilaterale e multilaterale																
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4					% realizzazione
25	25	100	30	30	100	30	30	100	15	15	100					100,0
OBIETTIVO OPERATIVO										18 05 41 90		DIV	I	Vacante		
Attività contabile e di bilancio del CdR supporto alla gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale																
FASE		1	FASE		2	FASE		3					% realizzazione			
50	50	100	30	30	100	20	20	100					100,0			
OBIETTIVO OPERATIVO										18 05 41 91		DIV	I	Vacante		
Attività inerenti la gestione del personale e del protocollo																
FASE		1	FASE		2					% realizzazione						
50	50	100	50	50	100					100,0						

OBIETTIVO STRATEGICO										18 05 42								% realizzazione							
PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE																		2	100,00						
OBIETTIVO OPERATIVO										18 05 42 01				DIV IV		G. Gasparrini									
Attività di competenza della Divisione in materia di energia e mobilità ed attuazione di programmi di finanziamento finalizzati alla razionalizzazione della mobilità in aree urbane che privilegiano iniziative rivolte al miglioramento dei trasporti pubblici, della mobilità ciclistica ed all'aumento dell'efficienza energetica																									
FASE		1		FASE		2		FASE		3		FASE		4		FASE		5						% realizzazione	
10		10		100		35		35		100		35		35		100		10		10		100		100,0	
OBIETTIVO OPERATIVO										18 05 42 90				DIV I		Vacante									
Attività contabile e di bilancio del CdR supporto alla gestione dei capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del budget economico e rilevazioni periodiche di contabilità :economico gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale																									
FASE		1		FASE		2		FASE		3								% realizzazione							
50		50		100		30		30		100		20		20		100		100,0							
OBIETTIVO OPERATIVO										18 05 42 91				DIV I		Vacante									
Attività inerenti la gestione del personale e del protocollo																									
FASE		1		FASE		2												% realizzazione							
50		50		100		50		50		100								100,0							

1	STRATEGICO	17.03.05	100,00
2	STRATEGICO	18.05.07	100,00
3	STRUTTURALE	18.05.21	100,00
4	STRUTTURALE	18.05.41	100,00
5	STRATEGICO	18.05.42	100,00
DIREZIONE GENERALE			100,0

DIVISIONE	I	17.03.05.90	17.03.05.91	18.05.07.90	18.05.07.91	18.05.21.90	18.05.21.91	18.05.41.90
		100	100	100	100	100	100	100
		18.05.41.91	18.05.42.90	18.05.42.91				

		100	100	100											100
DIVISIONE	II	18.05.07.99	18.05.41.01												
		100	100											100	
DIVISIONE	III	17.03.05.02	17.03.05.03	18.05.07.01	18.05.07.02	18.05.07.05	18.05.21.02	18.05.41.02							
		100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100		
DIVISIONE	IV	17.03.05.01	18.05.07.03	18.05.07.04	18.05.07.06	18.05.41.03	18.05.41.04	18.05.42.01							
		100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100		
DIVISIONE	V	18.05.21.99	18.05.41.05												
		100	100											100	
DIVISIONE	VI	18.05.21.01	18.05.21.98												
		100	100											100	

DIVISIONE Risultato	I	Vacante	100
	II	P. SOPRANO	100
	III	A. STRAMBACI	100
	IV	G. GASPARRINI	100
	V	V. C. RIZZO	100
	VI	G. BRUNELLI	100

DIRIGENTE di II fascia Risultato	1	BRUNELLI	100
	2	GASPARRINI	100
	3	RIZZO	100
	4	SOPRANO	100
	5	STRAMBACI	100

CDR n. 5

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Nell'attuale scenario socio economico la Direzione Generale ha dato attuazione al programma assegnato (18.3) denominato “Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento”, nonostante le carenze di risorse umane e gli intervenuti contenimenti di spesa sui capitoli di pertinenza della Direzione. Le azioni intraprese nell'anno 2011 hanno riguardato, in particolare, le due tematiche principali di intervento:

QUALITÀ DELL'ARIA ED ENERGIA PULITA;

COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE;

In ordine a dette tematiche sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici con uno stanziamento definitivo di € 12.959.356,00 di cui il 98% delle risorse sono state impegnate e così determinate:

18.03.49 "Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche";

18.03.50 “Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale beni di consumo”;

Ai suddetti Obiettivi strategici sono stati aggiunti i seguenti obiettivi strutturali con uno stanziamento definitivo di €37.844.352,50 di cui il 93% delle risorse sono state impegnate nel 2011 e così determinate:

18.03.46 “Procedimenti per l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, anche mediante azioni dirette allo sviluppo della progettazione di interventi ambientali”;
 18.03.47 “Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di Integrated Pollution Prevention and Control - IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”;
 18.03.48 “Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”.

Occorre rilevare in particolare per i suddetti obiettivi che nell'anno 2011:

Sul capitolo 2701 piano gestionale 28, in corso d'anno sono affluite le somme pari a 4.878.206 derivanti dal versamento dello 0,5 per mille per le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale Per i compensi dei componenti dei Comitati attribuiti ai Capitoli della Direzione 2701/29 e 2717/19, e relativi alla Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale -Valutazione Ambientale Strategica e al Comitato Ecolabel -Ecoaudit la gestione è stata trasferita interamente alla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale. La Direzione per le Valutazioni Ambientali nel 2011 ha provveduto a dotare i capitoli delle necessarie risorse in termini di competenza e cassa mediante variazioni compensative di Bilancio.

Sul capitolo 2713 "spese per liti e arbitraggi" a fronte di uno stanziamento definitivo di 22.864.123,24 è stato disposto il pagamento della somma complessiva di euro 4.322.837,17 a favore della Società Matarrese SpA, mentre sono state impegnate le restanti somme di euro 18.361.286,07 a favore del Consorzio Terre d'Apulia, nelle more della definizione delle procedure giudiziali in atto riguardanti la pronuncia di compatibilità ambientale.

le competenze derivanti dalle attività previste nella Convenzione di Rotterdam sono state trasferite in corso d'anno dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il clima, e l'Energia, a questa Direzione senza che al contempo sia avvenuto il trasferimento delle risorse finanziarie e di personale. Ciò ha provocato un incremento del carico di lavoro e delle attività inizialmente previste per l'obiettivo 18.3.49, che non ha però inficiato il pieno raggiungimento dello stesso obiettivo.

DIREZIONE GENERALE:		per le VALUTAZIONI AMBIENTALI																	
				PROGRAMMA		18.03													
Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento.																			
				OBIETTIVO		STRUTTURALE		18.03.46				% realizzazione							
Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla DG per le valutazioni ambientali												100,00							
				OBIETTIVO OPERATIVO		18.03.46.01		DIV		I		Vacante							
Pianificazione e attuazione degli acquisti di beni e servizi, ottimizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento																			
FASE		1		FASE		2		FASE		3				% realizzazione					
50	50	100	30	30,0	100	20,0	20,0	100					100,00						
				OBIETTIVO OPERATIVO		18.03.46.02		DIV		I		Vacante							
Predisposizione applicazione CAOS (Control Accounting Office System) per la gestione contabile dei capitoli e dei contratti (fase impegno e fase pagamento) della DVA																			
				OBIETTIVO OPERATIVO		18.03.46.03		DIV		I		Vacante							
Predisposizione Applicazione VIPERA (VIA : Iter, procedimento e Report Atti) per la gestione dei procedimenti di VIA																			
FASE		1		FASE		2		FASE		3		FASE		4				% realizzazione	
25	25	100	15	15	100	40	40	100	20	20	100					100,00			

										OBIETTIVO		STRUTTURALE		18.03.47				% realizzazione
Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di IPPC e la Direttiva Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose																		100,0
										OBIETTIVO OPERATIVO				18.03.47.01		DIV	IV	G. Lo Presti
Predisposizione di un congruo numero di verifiche ispettive																		
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4	FASE		5				% realizzazione
20	20	100	15	15	100	25	25	100	10	10	100	30	30	100				100,0
										OBIETTIVO OPERATIVO				18.03.47.02		DIV	IV	G. Lo Presti
Attuare le azioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei procedimenti AIA anche alla luce della nuova normativa : D.L gs. 152/06 modificato dal D.L gs. 128/2010																		
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4				% realizzazione			
50	50	100	40	40	100	6	6	100	4	4	100				100,0			
										OBIETTIVO OPERATIVO				18.03.47.03		DIV	IV	G. Lo Presti
Predisporre, attraverso gli opportuni tavoli tecnici, documenti tecnici per indirizzare gestori e autorità competenti all'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per impianti IPPC. Garantire a livello tecnico la partecipazione ai lavori comunitari in materia IPPC, attraverso la partecipazione ai lavori della Commissione Europea in materia di BREF, di IE Expert Group, di comitato per l'approvazione delle "BAT conclusion"; il supporto alla partecipazione dell'Italia all'International Exchange Forum, la cura, per gli impianti di competenza statale del riparto degli obblighi recati dal Regolamento E-PRTR																		
FASE		1	FASE		2	FASE		3							% realizzazione			
30	30	100	60	60	100	10	10	100							100,0			
										OBIETTIVO OPERATIVO				18.03.47.04		DIV	IV	G. Lo Presti
Assicurare la raccolta dei dati all'incidenti riguardanti le derivate sostanze pericolose e la loro comunicazione alla UE. Meditare il sistema comunitario E-MARS. Assicurare la raccolta delle informazioni riguardanti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti alla direttiva SEVESO e la loro registrazione e comunicazione alla UE mediante il sistema comunitario SPIRS.																		
FASE		1	FASE		2	FASE		3							% realizzazione			
20	20	100	5	5	100	75	75	100							100,0			
										OBIETTIVO OPERATIVO				18.03.47.05		DIV	IV	G. Lo Presti
Partecipazione tecnica ai lavori della Commissione Europea in materia di direttiva SEVESO (96/82/CE e 2003/105/CE), presso il Comitato delle Autorità competenti (CCA) e di gruppi di lavoro tecnici di supporto (TWG), anche mediante il coordinamento degli organi tecnici nazionali. Partecipazione alle attività tecniche correlate presso altri organismi internazionali.																		
FASE		1	FASE		2	FASE		3							% realizzazione			
40	40	100	40	40	100	20	20	100							100,0			
										OBIETTIVO OPERATIVO				18.03.47.06		DIV	IV	G. Lo Presti
Attuazione della normativa comunitaria e nazionale mediante: definizione dei contenuti tecnico-giuridici degli atti di recepimento e di attuazione, a supporto dell'Ufficio Legislativo; predisposizione di quesiti da sottoporre all'Ufficio Legislativo o ad altri soggetti, nonché formulazione di pareri ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione della disciplina; trasmissione di elementi informativi e documentazione ad uso dell'Ufficio Legislativo per la predisposizione di risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo.																		
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4				% realizzazione			
30	30	100	40	40	100	10	10	100	20	20	100				100,0			
										OBIETTIVO OPERATIVO				18.03.47.07		DIV	IV	G. Lo Presti
Assicurare il rispetto degli obblighi assunti in materia di integrated pollution prevention and control - IPPC e SEVESO, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, garantendo anche la partecipazione alle riunioni in sede comunitaria.																		
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4	FASE		5	% realizzazione			
10	10	100	35	35	100	30	30	100	5	5	100	20	20	100	100,0			

		OBIETTIVO		STRUTTURALE		18.03.48				% realizzazione		
Miglioramento efficienza procedimenti di VIA e VAS										2	100,00	
		OBIETTIVO OPERATIVO		18.03.48.01		DIV		II		C. Riggio		
Miglioramento efficienza procedimenti di VAS												
FASE		1	FASE		2						% realizzazione	
30	30	100	70	70	100						100,00	
		OBIETTIVO OPERATIVO		18.03.48.02		DIV		II		C. Riggio		
Gestione e monitoraggio delle verifiche di ottemperanza di cui ai provvedimenti di VIA (ex D.L.gs. 152/06) e VIA Speciale di Legge Obiettivo (D.L.gs. 163/2006 e s.m.i.)												
FASE		1	FASE		2	FASE		3				% realizzazione
45	45	100	45	45	100	10	10	100				100,0
		OBIETTIVO OPERATIVO		18.03.48.03		DIV		II		C. Riggio		
Realizzazione portale WEB per le Valutazioni Ambientali (VIA e VAS)												
FASE		1	FASE		2	FASE		3				% realizzazione
25	25	100	50	50	100	25	25	100				100,00

		OBIETTIVO		STRATEGICO		18.03.49				% realizzazione		
Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche										1	100,0	
		OBIETTIVO OPERATIVO		18.03.49 01		DIV III		Vacante				
Revisione della normativa nazionale vigente in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico ed armonizzazione con le direttive comunitarie in materia di rumore, con particolare riferimento al rumore aeroportuale, ai requisiti passivi degli edifici e alle infrastrutture dei trasporti in generale, direttive 2002/49/CE e 2002/30/CE in materia di rumore ambientale e direttiva 2000/14/CE relativa alle emissioni acustiche delle macchine destinate al funzionamento all'aperto; azioni volte alla attuazione del DM. 29.11.2000 in materia di controllo e risanamento dell'inquinamento acustico, attraverso l'approvazione dei piani di risanamento acustico delle infrastrutture autostradali e l'approvazione del piano di risanamento acustico delle infrastrutture di trasporto ferroviario (stralcio 2008/2001).												
FASE		1	FASE		2							% realizzazione
50	50	100	50	50	100							100,0
		OBIETTIVO OPERATIVO		18.03.49 02		DIV III		Vacante				
Predisposizione dello schema di decreto per l'istituzione del catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico e delle zone territoriali interessate, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera g) e dell'art. 7 della legge 36/01												
FASE		1									% realizzazione	
100	100	100									100,0	
		OBIETTIVO OPERATIVO		18.03.49 03		DIV V		C. Zaghi				
(pluriennale) : Attuazione di iniziative di ricerca e informazione in materia di sostanza chimiche in conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e al D.M. 22.11.2007.												
FASE		1	FASE		2	FASE		3				% realizzazione
40	40	100	10	10	100	50	50	100				100,0
		OBIETTIVO OPERATIVO		18.03.49 04		DIV V		C. Zaghi				
(pluriennale): Partecipazione alle attività interministeriali per il recepimento della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi												
FASE		1	FASE		2							% realizzazione
70	70	100	30	30	100							100,0

OBIETTIVO OPERATIVO										18.03.49 05		DIV	III	Vacante								
Semplificazione e aggiornamento della normativa nazionale sulla qualità dell'aria attraverso l'attuazione della direttiva 2008/50/CE e delle direttive in materia di emissioni in atmosfera.																						
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4	FASE		5	FASE		6				% realizzazione	
10		10	100		20	20	100		20	20	100		20	20	100		10	10	100		100,0	
OBIETTIVO OPERATIVO										18.03.49 06		DIV	III	Vacante								
Attuazione del Programma di finanziamenti per l'esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani previsto dal D.M. 1610/2006.																						
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4	FASE		5	FASE		6				% realizzazione	
20		20	100		30	30	100		20	20	100		10	10	100		10	10	100		100,0	
OBIETTIVO OPERATIVO										18.03.49 07		DIV	III	Vacante								
Promozione, nelle materie di competenza delle azioni mirate al risarcimento del danno ambientale - matrice ambientale aria.																						
FASE		1	FASE		2	FASE		3								% realizzazione						
35		35	100		30	30	100		35	35	100									100,0		

										OBIETTIVO				STRATEGICO				18.03.50								% realizzazione									
Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale dei beni di consumo																				1		100,0													
										OBIETTIVO OPERATIVO				18.03.50.01				DIV		V		C. Zaghi													
Attuazione del "Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP), e degli strumenti previsti dalla Politica Integrata di Prodotto (IPP) dell'UE per contribuire allo sviluppo di una strategia per la produzione e il consumo sostenibile (SCP).																																			
FASE		1		FASE		2		FASE		3		FASE		4												% realizzazione									
60		60		100		10		10		100		20		20		100		10		10		100												100,0	

STRUTTURALE			18.03.46	100,00
STRUTTURALE			18.03.47	100,00
STRUTTURALE			18.03.48	100,00
STRATEGICO			18.03.49	100,00
STRATEGICO			18.03.50	100,00
				100,0

DIVISIONE	I	18.03.46.01	18.03.46.02	18.03.46.03														
		100	100	100														100
DIVISIONE	II	18.03.48.01	18.03.48.02	18.03.48.03														
		100	100	100														100
DIVISIONE	III	18.03.49.01	18.03.49.02	18.03.49.05	18.03.49.06	18.03.49.07												
		100	100	100	100	100												100
DIVISIONE	IV	18.03.47.01	18.03.47.02	18.03.47.03	18.03.47.04	18.03.47.05	18.03.47.06	18.03.47.07										
		100																100
DIVISIONE	V	18.03.49.03	18.03.49.04	18.03.50.01														
		100	100	100														100

DIVISIONE Risultato	I	Vacante	I	100
	II	C. RIGGIO	II	100
	III	Vacante	III	100
	IV	G. LO PRESTI	IV	100
	V	C. ZAGHI	V	100
DIRIGENTE di II fascia Risultato	1	LOPRESTI	100	
	2	RIGGIO	100	
	3	ZAGHI	100	

CDR N. 7**DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE**

Nel corso del 2011 si è delineato un quadro caratterizzato, a fronte di una vastità ed eterogeneità di compiti, da tagli agli stanziamenti recati dalla legge di bilancio a cui si è sopperito parzialmente con le risorse del capitolo 3861 “Fondo per provvedere ad eventuali sopravvenute esigenze di spesa per consumi intermedi”, che annualmente subisce tagli di rilevante entità rispetto allo stanziamento dell'annualità precedente con ripercussioni sull'esercizio dell'azione amministrativa. Le risorse di tale fondo sono servite anche per sopperire, se pur parzialmente, alla cronica insufficienza degli stanziamenti di bilancio del cap. 3641 su cui gravano le spese di funzionamento del Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente di Roma e del NOE che opera su tutto il territorio nazionale. Nell'ambito del piano di razionalizzazione volto a ridurre la spesa per i consumi intermedi si è provveduto nel settore delle spese postali e telegrafiche ad una serie di interventi riorganizzativi che hanno portato alla sottoscrizione di specifici Accordi con Poste italiane per la spedizione dei pacchi; al servizio di affrancatura internalizzato; alla razionalizzazione della spedizione della corrispondenza in uscita mediante la organizzazione dei cd. “Giri posta” con l'autovettura utilizzata dai camminatori. Inoltre è stato istituito dell'autoparco ministeriale con un notevole risparmio di spesa ed avviata la sperimentazione del servizio di reperibilità medica di prima assistenza con personale esperto direttamente fornito dall'ARES 118, che il perdurare della carenza di risorse ha indotto ad interrompere.

Al fine di dotarsi di una strumentazione informatica adeguata al controllo di gestione nell'anno 2011 si è provveduto ad attivare i servizi di cui all'accordo Quadro CNIPA n. 4/2008, a cui si è aderito con l'Atto esecutivo 30.12.2010. Le attività concernenti la piattaforma di contabilità analitica, controllo strategico e di gestione in modalità ASP, denominata CORIGE, sono state avviate nel mese di aprile e sono state rendicontate trimestralmente.

Infine, in attuazione degli adempimenti relativi alla posta certificata nel corso del 2011 si è provveduto ad aderire al servizio gratuito di comunicazione elettronica certificata tra PA e cittadino con la finalità di conformarsi alla previsione normativa di una casella di posta elettronica certificata per il registro unico di protocollo informatico.

DIREZIONE GENERALE:		AFFARI GENERALI e del PERSONALE									
		PROGRAMMA	17.03								
RICERCA IN MATERIA AMBIENTALE											
		OBIETTIVO	STRUTTURALE	17.03.08	% realizzazione						
TRASFERIMENTO FONDI A FAVORE DELL'IS.P.R.A.					100,0						
		OBIETTIVO OPERATIVO		17.03.08.01	DIV II N. Storto						
Gestione dei trasferimenti delle risorse di parte corrente e di investimento a favore dell'ISPRA											
FASE		1	FASE		2	FASE		3			% realizzazione
50	50	100	25	25	100	25	25	100			100,0

PROGRAMMA		18 08
VIGILANZA PREVENZIONE E REPRESSIONE IN AMBITO AMBIENTALE		

OBIETTIVO	STRUTTURALE	18.08.09	% realizzazione
PROMUOVERE LE AZIONI VOLTE AL RECUPERO DEL DANNO AMBIENTALE			100,0

				OBIETTIVO OPERATIVO		18.08.09.01	DIV	V	P. Maceroni		
Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri											
FASE		1	FASE		2						% realizzazione
50	50	100	50	50	100						100.0

PROGRAMMA		32.03
SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		

OBIETTIVO	STRUTTURALE	32.03.10	% realizzazione
COMPLETAMENTO INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI GESTIONALI			100,0

OBIETTIVO OPERATIVO										32.03.10.01		DIV	III	P. Maceroni											
Realizzazione informatizzazione processi di gestione del personale																									
FASE		1		FASE		2		FASE		3		FASE		4		FASE		5				% realizzazione			
20		20		100		30		30		100		30		30		100		10		10		100		100,0	

						OBIETTIVO OPERATIVO			32.03.10.02	DIV	III	P. Maceroni		
Protocollo unico informatico														
FASE		1	FASE			2								% realizzazione
50	50	100	50	50	100	100.0								

				OBIETTIVO OPERATIVO				32.03.10.03		DIV		III		P. Maceroni	
Completamento installazione di 200 postazioni VOIP															
FASE		1		FASE		2								% realizzazione	
50	50	100	50	50	100									100,0	

OBIETTIVO	STRUTTURALE	32.03.11	% realizzazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE			100,0

										OBIETTIVO OPERATIVO					32.03.11.01			DIV	VI	P. Pepe						
Analisi fabbisogni formativi																										
FASE			1		FASE			2		FASE			3												% realizzazione	
20		20	100	40		40	100	40		40	100														100,0	

										OBIETTIVO OPERATIVO										32.03.11.02										DIV										VI										P. Pepe																																																	
Stesura piano formativo e realizzazione corsi di formazione																																																																																																			
FASE										1										FASE										2																				% realizzazione																																																	
60										60										100										40										40										100																				100,0																													

										OBIETTIVO OPERATIVO					32.03.11.03			DIV	VI	P. Pepe					
Costituzione gruppo docenti interni																									
FASE		1		FASE		2														% realizzazione					
50		50		100		50		50		100														100,0	

		OBIETTIVO		STRUTTURALE		32.03.12				% realizzazione		
Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero										100,0		
		OBIETTIVO OPERATIVO				32 03 12 01		DIV	I	G. Cosentino		
Proposta di interventi per l'adeguamento della Sicurezza inclusa l'informativa al personale in servizio con supporto informatico												
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4	% realizzazione
25	25	100	25	25	100	25	25	100	25	25	100	100,0
		OBIETTIVO OPERATIVO				32.03.12.02		DIV	I	G. Cosentino		
Razionalizzazione degli spazi in funzione della struttura organizzativa inclusa la cartellonistica												
FASE		1	FASE		2							% realizzazione
50	50	100	50	50	100							100,0
		OBIETTIVO OPERATIVO				32.03.12.03		DIV	I	G. Cosentino		
Gestione ufficio protocollo unico informatico												
50	50	100	50	50	100							100,0
		OBIETTIVO OPERATIVO				32.03.12.04		DIV	II	N. Storto		
Ampliare le funzioni da delegare al funzionario delegato del CCTA, lasciando al Ministero compiti di supervisione.												
		OBIETTIVO OPERATIVO				32.03.12.05		DIV	IV	E. Renella		
Aggiornamento Piano triennale per fabbisogni o personale												
FASE		1	FASE		2							% realizzazione
50	50	100	50	50	100							100,0
		OBIETTIVO OPERATIVO				32.03.12.06		DIV	IV	E. Renella		
Avviso sul sito Web del Ministero per la mobilità del personale												
FASE		1	FASE		2							% realizzazione
50	50	100	50	50	100							100,0
		OBIETTIVO OPERATIVO				32.03.12.07		DIV	V	P. Maceroni		
Proposta al Direttore Generale di procedura organizzativa per la gestione del personale comandato o distaccato												
FASE		1	FASE		2	FASE		3				% realizzazione
15	15	100	75	75	100	10	10	100				100,0
		OBIETTIVO OPERATIVO				32.03.12.08		DIV	V	P. Maceroni		
Individuazione di un sistema informatizzato per la gestione paghe e stipendi di Commissioni												
FASE		1	FASE		2	FASE		3				% realizzazione
10	10	100	30	30	100	60	60	100				100,0

				OBIETTIVO	STRUTTURALE	33.01.51				% realizzazione	
RIPARTIZIONE FONDI										100,0	
				OBIETTIVO OPERATIVO		33.01.51 01		DIV	IV	E. Renella	
Elaborazione delle proposte di ripartizione dei fondi del personale, dei dirigenti di II e dei dirigenti di I fascia											
FASE		1	FASE		2						% realizzazione
50	50	100	50	50	100						100,0

1	STRUTTURALE	17.03.08	100,0
2	STRUTTURALE	18.08.09	100,0
3	STRUTTURALE	32.03.10	0,0
4	STRUTTURALE	32.03.11	100,0

5	STRUTTURALE	32.03.12	100,0
6	STRUTTURALE	33.01.51	100,0
		DIREZIONE GENERALE	100,0

DIVISIONE	I	32.03.12.01	32.03.12.02	32.03.12.03		100
DIVISIONE	II	17.03.08.01	32.03.12.04			100
DIVISIONE	III	32.03.10.01	32.03.10.02	32.03.10.03		100
DIVISIONE	IV	32.03.12.05	32.03.12.06	33.01.51.01		100
DIVISIONE	V	18.08.09.01	32.03.12.07	32.03.12.08		100
DIVISIONE	VI	32.03.11.01	32.03.11.02	32.03.11.03		100

DIVISIONE Risultato	I	G. COSENTINO	100
	II	Vacante	100
	III	P. MACERONI	100
	IV	E. RENELLA	100
	V	P. MACERONI	100
	VI	P. PEPE	100

DIRIGENTE di II fascia Risultato	1	COSENTINO	100
	2	MACERONI	100
	3	PEPE	100
	4	RENELLA	100

CDR N. 8
TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Nell'ambito degli obiettivi strategici di competenza, si possono riassumere le seguenti macro-aree:

- Gestione dei rifiuti ed interventi di bonifica dei siti inquinati
- Tutela delle risorse idriche
- Difesa e assetto del territorio, prevenzione del dissesto idrogeologico.

Il tema della gestione dei rifiuti ha assunto una rilevanza sempre maggiore non solo per l'ambiente ma anche per la difesa della legalità. Sono continuate le azioni per la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti e per l'incentivazione della raccolta differenziata.

Attraverso lo strumento degli Accordi di programma, nell'ambito del piano nazionale delle bonifiche, sono proseguiti gli interventi di risanamento dei siti inquinati e la messa in sicurezza delle aree pubbliche anche ai fini del riutilizzo delle aree.

Per il tema delle risorse idriche, sono continuati gli interventi per il miglioramento dello stato delle infrastrutture e di tutela quali-quantitativa delle acque attraverso l'attuazione del servizio idrico integrato.

Sempre attraverso la stipula di accordi di programma, è proseguito l'impegno nel settore della difesa del suolo, con particolare riguardo agli interventi di prevenzione e di protezione delle aree ad alta criticità idrogeologica.

DIREZIONE GENERALE: per la TUTELA del TERRITORIO e delle RISORSE IDRICHE

	PROGRAMMA	18.12	
Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti e bonifiche.			

				OBIETTIVO		STRATEGICO		18.12.37						% realizzazione			
Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.													100,0				
				OBIETTIVO OPERATIVO				18.12.37.01		DIV		IX		Vacante			
Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzandone l'uson e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione.																	
FASE		1		FASE		2										% realizzazione	
60		60		100		40		40		100						100,0	

										OBIETTIVO		STRATEGICO		18.12.55						% realizzazione											
Uso risorse idriche - promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato																		100,0													
										OBIETTIVO OPERATIVO				18.12.55.01		DIV	IV	F. Gigliani													
Revisioni istruttorie relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua interessanti più regioni e più bacini idrografici, i fiumi internazionali e grandi derivazioni nella Regione Sicilia. Competenze residue dell'art. 171 del D.Lgs. 152/06 - introiti demanio idrico, Sovracanoni B.I.M. (L.959/1953 e L. 925/80). Accordi di programma ai sensi dell'art. 17 della L. 36/94 ora art. 158 del D.Lgs. 152/06.																															
FASE		1		FASE		2		FASE		3		FASE		4						% realizzazione											
30		30		100		20		20		100		20		20		100		30		30		100						100,0			
										OBIETTIVO OPERATIVO				18.12.55.02		DIV	IV	F.Gigliani													
Verifica del rispetto degli obiettivi di tutela quali - quantitativa attraverso l'analisi dei Piani stralcio aventi ad oggetto il bilancio idrico e l'adozione e la successiva integrazione dei Piani di gestione di distretto idrografico per l'adeguamento alle disposizioni nazionali e comunitarie.																															
FASE		1		FASE		2														% realizzazione											
70		70		100		30		30		100														100,0							
										OBIETTIVO OPERATIVO				18.12.55.03		DIV	V	Vacante													
Attività di verifica dei Piani d'ambito, nonché la revisione triennale dei medesimi Piani. Fornire supporto agli operatori del settore circa la corretta attuazione del processo di riforma dei servizi idrici, ex legge n. 36/94. Tutela degli utenti attraverso la predisposizione d'istruttoria in risposta a specifiche segnalazioni di criticità nella erogazione del servizio idrico. Attuazione provvedimenti ex art. 161, D.L. 152/06.																															

FASE	1	FASE	2	FASE	3	FASE	4				% realizzazione	
30	30	100	25	25	100	20	20	100	25	25	100	100,0
					OBIETTIVO OPERATIVO			18.12.55.04	DIV	VIII	A.Servillo	
Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento.												
FASE	1	FASE	2	FASE	3	FASE	4				% realizzazione	
25	25	100	25	25	100	25	25	100	25	25	100	100,0
					OBIETTIVO OPERATIVO			18.12.55.05	DIV	I	Vacante	
Attività di budget, gestione Convenzioni, CO.N.VI.RI. e delle risorse destinate agli interventi del servizio idrico integrato formazione e monitoraggio budget. Gestione delle risorse destinate agli interventi del Servizio idrico integrato e attività connesse al funzionamento del CO.N.VI.RI.												
FASE	1	FASE	2								% realizzazione	
30	30	100	70	70	100							100,0
					OBIETTIVO OPERATIVO			18.12.55.06	DIV	II	A. Polsoni	
Predisposizione /Attuazione degli Accordi di Programma e degli Accordi Integrativi in materia di Acque. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.												
FASE	1	FASE	2								% realizzazione	
0	0	100	100	100	100							100,0
					OBIETTIVO OPERATIVO			18.12.55.07	DIV	III	C. Sollazzo	
Attività volta all'istruttoria del contenzioso comunitario in materia di acque												
FASE	1	FASE	2								% realizzazione	
30	30	100	70	70	100							100,0

										OBIETTIVO		STRATEGICO		18 12 56				% realizzazione											
Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici																		% realizzazione											
																		100,0											
										OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 56 01		DIV	III	C. Sollazzo											
Coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (Direttiva 2006/118/CE; Direttiva 2008/105/CE e Direttiva 2009/90/EC). Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le amministrazioni regionali al fine della corretta attuazione delle Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CEE. Adeguamento e miglioramento della normativa nazionale agli obblighi comunitari																													
FASE		1		FASE		2		FASE		3												% realizzazione							
50		50		100		25		25		100		25		25		100												100,0	

										OBIETTIVO		STRATEGICO		18 12 57				% realizzazione			
Individuazione criteri ed azione di riparto fondi attività difesa suolo																2		100,0			
										OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 57 01		DIV	X	M. Mattei Gentili			
Attività di budget, gestione Piano nazionale di Difesa del Suolo e convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico																					
FASE		1		FASE		2												% realizzazione			
30		30		100		70 70		100												100,0	
										OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 57 02		DIV	X	M. Mattei Gentili			
Stabilire criteri uniformi oggettivi ed assicurare la ripartizione dei fondi per le attività di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua																					
FASE		1		FASE		2												% realizzazione			

70	70	100	30	30	100											100,0		
						OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 57 03		DIV	X	M. Mattei Gentili				
Iter procedimentale per la stipula degli AdP per finanziamento interventi in materia di difesa del suolo																		
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4							% realizzazione
20	20	100	20	20	100	30	30	100	30	30	100							100,0

						OBIETTIVO	STRUTTURALE		18 12 59								% realizzazione
Monitoraggio e fuinzionamento delle autorita' di bacino nazionali														1	100,0		
						OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 59 01		DIV	X	M. Mattei Gentili			
Garantire la corretta attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale ed effettuare controllo rendiconti																	
FASE		1	FASE		2											% realizzazione	
60	60	100	40	40	100											100,0	

						OBIETTIVO	STRATEGICO		18 12 60								% realizzazione
Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione dei relitti idraulici														3	100,0		
						OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 60 01		DIV	IX	Vacante			
Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Assicurare l'istruttoria dei procedimenti connessi al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed all'esercizio di elettrodotti di competenza statale																	
FASE		1	FASE		2											% realizzazione	
50	50	100	50	50	100											100,0	
						OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 60 02		DIV	IX	Vacante			
Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territotrio in materia di linee elettriche esterne e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Sdemanializzazione dei relitti idraulici su proposta dell'agenzia del demanio																	
FASE		1											% realizzazione				
100	100	100											100,0				
						OBIETTIVO	STRATEGICO		18 12 61								% realizzazione
Politiche delle bonifiche														1	100,0		

						OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 61 01		DIV	II	A. Polsoni				
Porre in essere le attività amministrative finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica nei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale.																		
FASE		1	FASE		2	FASE		3							% realizzazione			
45	45	100	5	5	100	50	50	100							100,0			
						OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 61 02		DIV	II	A. Polsoni				
Predisposizione /attuazione degli A.d.P. e degli Accordi integrativi in materia di bonifica. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programma/fondi nazionali e comunitari.																		
FASE		1	FASE		2											% realizzazione		
0	0	0	100	100	100											100,0		
						OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 61 03		DIV	VIII	A. Servillo				
Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento.																		
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4							% realizzazione
25	25	100	25	25	100	25	25	100	25	25	100							100,0
						OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 61 04		DIV	I	Vacante				
Attività di budget gestione Piano nazionale delle bonifiche e convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico																		

FASE		1	FASE		2											% realizzazione			
30	30	100	70	70	100											100,0			
						OBIETTIVO OPERATIVO				18 12 61 05				DIV	I	Vacante			
Porre in essere le attività tecniche finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale.																			
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4	FASE		5	% realizzazione				
25	25	100	25	25	100	###	###	100	25	25	100	###	###	100	100,0				
						OBIETTIVO		STRATEGICO		18 12 62				% realizzazione					
MONITORAGGIO E FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO NAZIONALI														1	100,0				
						OBIETTIVO OPERATIVO				18.12.62.01				DIV	VI	Vacante			
Supporto alle Regione e alle Provincie nelle attività di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, esame dei piani, o loro stralci e modifiche. Attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli Enti locali in merito alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e all'attuazione della normativa settoriale . Predisposizione della normativa e azioni per promuovere il riutilizzo dei rifiuti.																			
FASE		1	FASE		2	FASE		3							% realizzazione				
30	30	100	30	30	100	40	40	100							100,0				
						OBIETTIVO OPERATIVO				18.12.62.02				DIV	VIII	A. Servillo			
Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento.																			
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4							% realizzazione	
25	25	100	25	25	100	25	25	100	25	25	100							100,0	
						OBIETTIVO OPERATIVO				18.12.62 03				DIV	I	Vacante			
Attività di budget, gestione ONR, Segreteria Tecnica, convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico.																			
FASE		1	FASE		2	FASE		3							% realizzazione				
30	30	100	35	35	100	35	35	100							100,0				
						OBIETTIVO OPERATIVO				18.12.62 04				DIV	II	A. Polsoni			
Predisposizione/attuazione degli Accordi di Programma e degli Accordi Integrativi in materi di rifiuti. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei Finanziamenti a valere sui Programmi nazionali e comunitati.																			
FASE		1	FASE		2											% realizzazione			
0	0	0	100	100	100											100,0			
						OBIETTIVO		STRUTTURALE		18 12 63				% realizzazione					
PROMUOVERE LE AZIONI VOLTE AL RECUPERO DEL DANNO AMBIENTALE														5	100,0				
						OBIETTIVO OPERATIVO				18.12.63.01				DIV	VIII	A. Servillo			
Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale, assicurando l'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili.																			
FASE		1	FASE		2	FASE		3	FASE		4	FASE		5	FASE		6	% realizzazione	
10	10	100	25	25	100	10	10	100	10	10	100	25	25	100	20	20	100	100,0	

1	STRATEGICO	18.12.37	100
2	STRATEGICO	18.12.55	100
3	STRATEGICO	18 12 56	100
4	STRATEGICO	18 12 57	100
5	STRUTTURALE	18 12 59	100
6	STRATEGICO	18 12 60	100

7	STRATEGICO	18 12 61	100
8	STRATEGICO	18 12 62	100
9	STRUTTURALE	18 12 63	100
DIREZIONE GENER			100,0

DIVISIONE	I	18 12 61 04	18 12 61 05	18.12.62 03	100
DIVISIONE	II	18 12 61 01	18 12 61 02	18.12.62 04	100
DIVISIONE	III	18 12 56 01			100
DIVISIONE	IV	18.12.55.02			100
DIVISIONE	V				100
DIVISIONE	VI				100
DIVISIONE	VII				100
DIVISIONE	VIII	18 12 61 03	18.12.62.02	18.12.63.01	100
DIVISIONE	IX	18 12 60 01	18 12 60 02		100
DIVISIONE	X	18 12 57 02	18 12 57 03	18 12 59 01	100

DIVISIONE Risultato	I	Vacante	100
	II	A. POLSONI	100
	III	C. SOLLAZZO	100
	IV	F. GIGLIANI	100
	V	Vacante	100
	VI	Vacante	100
	VIII	A. SERVILLO	100
	IX	Vacante	100
	X	M. MATTEI GENTILI	100

DIRIGENTE di II fascia Risultato	1	GIGLIANI	100
	2	MATTEI GENTILI	100
	3	POLSONI	100
	4	SERVILLO	100
	5	SOLLAZZO	100

CDR 9 - SEGRETARIATO GENERALE

Il Segretariato Generale ha dato attuazione al **programma assegnato (18.11) denominato “Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale”**. Le azioni intraprese nell'anno 2011 hanno riguardato, in particolare, le quattro tematiche principali di intervento:

- Coordinamento istituzionale, comunicazione e vigilanza;
- Programmazione finanziaria, metodologie e controllo;
- Politica di coesione e strumenti finanziari comunitari;
- Affari comunitari e internazionali.

In ordine a dette tematiche sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

18.11.40 “Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale”;

18.11.52 “Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore”;

18.11.54 “Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo svil. Sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto delle scadenze previste”.

A cui è stato aggiunto l'obiettivo strutturale 18.11.53 “Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale”.

Attività conseguita

Per quanto riguarda la tematica della “Comunicazione ed educazione ambientale”, sono state realizzate le seguenti campagne informative per diffondere l'educazione ed informazione ambientale (anche con riferimento allo sviluppo sostenibile):

- Giornata della bicicletta _Promozione della mobilità sostenibile;
- Scuola, Ambiente e Legalità – E...state nei Parchi”;
- Spiaggia libera (promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti sulle spiagge);
- Settimana del riciclo;
- Giornata dell'Albero – 2011 Anno internazionale delle Foreste.

Per quanto riguarda la tematica della “Programmazione finanziaria, metodologie e controllo”, è stata data puntuale attuazione a tutti gli adempimenti di programmazione finanziaria e di rendicontazione economica. Inoltre è stato svolto un ruolo di coordinamento, in materia di adempimenti connessi alle circolari MEF, in collaborazione con tutti i CDR, sentito l'Ufficio Centrale di Bilancio. Sono state implementate le metodologie inerenti l'avvio del ciclo della performance del Ministero 2011-2013 ex d. lgs. 150/2009 e sono stati avviati la prima e seconda fase del progetto “controllo di gestione”, attraverso il caricamento dei dati e la relativa parametrizzazione del modello operativo nel sistema informativo unitario per il controllo (sistema CORIGE). Sono state completate le verifiche per la predisposizione dell'ecorendiconto 2010 con contestuale trasmissione del file excel al SESD, Dipartimento della RGS.

DIREZIONE GENERALE:				SEGRETARIATO GENERALE																					
PROGRAMMA												18.11													
COORDINAMENTO GENERALE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE																									
OBIETTIVO												STRATEGICO				18 11 40								% realizzazione	
Piano allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale.																				100,00					
OBIETTIVO OPERATIVO												18 11 40 01				DIV		II		F. Dettori					
Coordinamento unitario delle metodologie per la piena operatività della contabilità economica del Ministero e le uniformità dei sistemi informativi in raccordo con le competenti unità operative delle Direzioni Generali.																									
FASE		1		FASE		2		FASE		3						% realizzazione									
30		30		100		30		30		100		40		40		100		100,0							
OBIETTIVO OPERATIVO												18 11 40 02				DIV		II		F. Dettori					
Analisi e sviluppo di metodologie inerenti l'avvio del ciclo della performances del Ministero 2011-13 ex d. lgs. n. 150/2009.																									
FASE		1		FASE		2		FASE		3						% realizzazione									
50		50		100		30		30		100		20		20		100		100,0							
OBIETTIVO												STRATEGICO				18 11 52								% realizzazione	
Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore																				100,00					
OBIETTIVO OPERATIVO												18 11 52 01				DIV				M. De Giorgi					
Sensibilizzare tutti gli Studenti sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile" del 9 dicembre 2009. Organizzazione degli eventi nazionali di comunicazione ed educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste, in particolare della Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno 2011).																									
FASE		1		FASE		2										% realizzazione									
50		50		100		50		50		100						100,0									
OBIETTIVO OPERATIVO												18 11 52 02				DIV				M. De Giorgi					
Sensibilizzare tutti gli Studenti sul valore degli alberi al fine della prevenzione del dissesto idrogeologico, della riduzione di CO2 e della tutela della biodiversità. Organizzazione, in particolare, degli eventi nazionali connessi alla celebrazione dell'Anno Internazionale delle Foreste 2011 e, in particolare, della Giornata nazionale dell'Albero (21 novembre 2011).																									
FASE		1		FASE		2										% realizzazione									
25		25		100		75		75		100						100,0									

		OBIETTIVO		STRATEGICO		18 11 54				% realizzazione		
Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo svil. sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste										100,00		
		OBIETTIVO OPERATIVO				18 11 54 01		DIV		M. De Giorgi		
Sensibilizzare tutti i cittadini italiani in tema di mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla mobilità ciclistica. Organizzazione della Giornata nazionale della bicicletta (8 maggio 2011).												
FASE		1	FASE		2						% realizzazione	
50	50	100	50	50	100							

			OBIETTIVO	INDIVIDUALE	18 11 98				% realizzazione	
Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica								3	100,00	
			OBIETTIVO OPERATIVO		18 11 98 01		DIV	IV	F. Fricano	
Monitoraggio dello stato delle ratifiche delle convenzioni e dei protocolli internazionali in raccordo con i competenti uffici del Ministro, al fine di garantire un'adeguata informativa agli organi di indirizzo politico-amministrativo.										
FASE		1							% realizzazione	
100	100	100								100,0
			OBIETTIVO OPERATIVO		18 11 98 02		DIV	IV	F. Fricano	
Monitoraggio dello stato delle procedure di infrazione comunitaria del Ministero										
FASE		1							% realizzazione	
100	100	100								100,0

			OBIETTIVO	INDIVIDUALE	18 11 99						% realizzazione		
Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica										3	100,0		
			OBIETTIVO OPERATIVO		18 11 99 01		DIV	III	G. Lombardi				
Realizzare il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei piani e progetti riferibili ai diversi settori tematici delle Direzioni Generali derivanti dall'attuazione delle Politiche di coesione Comunitaria, della programmazione regionale unitaria e degli altri Programmi comunitari al fine di garantire un'adeguata e tempestiva informazione agli organi di indirizzo politico													
FASE		1									% realizzazione		
100	100	100											100,0
			OBIETTIVO OPERATIVO		18 11 99 02		DIV	III	G. Lombardi				
Garantire l'operatività del Comitato di coordinamento interdirezionale e dei vari Gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del Segretariato Generale in materia di procedimenti e programmi comunitari.													
FASE		1	FASE		2							% realizzazione	
50	50	100	50	50	100							100,0	

1	STRATEGICO	18.11.40	100
2	STRATEGICO	18.11.52	100
3	STRATEGICO	18.11.54	100
4	INDIVIDUALI	18.11.98	100
5	INDIVIDUALI	18.11.99	100
DIREZIONE GENERALE			100,0

		18.11.52.01	18.11.52.02	18.11.54.01	
		100	100	100	100
DIVISIONE	II	18.11.40.01	18.11.40.02		
		100	100		100
DIVISIONE	III	18.11.99.01	18.11.99.02		
		100	100		100
DIVISIONE	IV	18.11.98.01	18.11.98.02		
		100	100		100

DIVISIONE Risultato	II	F. DETTORI	100
	III	G. LOMBARDI	100
	IV	F. FRICANO	100

DIRIGENTE di II fascia Risultato	1	DETTORI	100
	2	LOMBARDI	100

PAGINA BIANCA

SEZIONE III

Le tavole che seguono sono state redatte secondo le indicazioni formulate dal Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico, allegate alla direttiva del Presidente del consiglio dei ministri in data 25 febbraio 2009 e confermate con le linee guida di marzo 2011.

L'aspetto più significativo rispetto alle rilevazioni del 2010 è legato alla continuità delle politiche pubbliche di settore individuate dal Sig. Ministro per l'esercizio 2011, che ha consentito la serialità delle rilevazioni per gli indicatori definiti nella tavola IV, mentre per le variabili macroeconomiche individuate per fornire informazioni sempre più in grado di qualificare l'azione dell'Amministrazione per le politiche di settore, alla luce dei fondi stanziati al riguardo, si sono aggiunte altre due variabili (7 e 8), mentre per la variabili 1 e 2, i dati non sono stati aggiornati, in quanto non fatti pervenire.

PAGINA BIANCA

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITÀ POLITICHE													TAV. 1		
Missioni	Programmi	Priorità Politiche	Stanziamenti				Impegni		Spese di cassa		Risorse umane	Grado informatizzazione			
			(T) 2016 (1)	(T+1) 2011 (1)	(T+2) 2012 (1)	(T+3) 201 (1)	(T-1) 2010	(T) 2011	(T-1) 2010	(T) 2011	(T-1) 2010	(T) 2011	Spese sostenute (impegni E.F. 2011) per informatizzazione	% di lavoro svolto con strumenti informatizzati e con il cittadino	Rilevanza dei contatti istituzionali con l'amministrazione e con il cittadino
17	17.3	Qualità dell'aria ed energia pulita	€ 2.748.373,00	€ 2.191.953,00	€ 2.053.883,00	€ 2.164.244,00	€ 1.754.329,41	€ 1.655.213,55	€ 2.304.620,13	€ 1.600.623,12	10,20	38		30%	Limitati
18	18.1 (2)	Gestione risorse idriche e uso del territorio	€ 289.116.329,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 274.636.785,21		€ 38.197.343,83		78,14				
18	18.3	Qualità dell'aria ed energia pulita	€ 220.700.505,00	€ 70.843.193,00	€ 29.401.468,00	€ 29.420.180,00	€ 230.526.735,07	€ 78.641.775,52	€ 226.357.983,06	€ 31.924.375,00	185,06	146	€ 5.641,03	30%	Limitati
18	18.5	Qualità dell'aria ed energia pulita per il raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto	€ 95.225.141,00	€ 68.877.404,00	€ 18.819.943,00	€ 45.128.498,00	€ 106.775.443,66	€ 86.352.869,54		€ 67.877.110,60	172,6	38		30%	Limitati
18	18.6 (3)	Raffinerie e bioedilizia. Gestione risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00									
18	18.7	Tutela e conservazione della biodiversità. Salvaguardia del mare e della fascia costiera	€ 147.523.334,00	€ 130.854.491,00	€ 123.307.751,00	€ 121.244.215,00	€ 162.236.527,87	€ 141.080.256,00	€ 139.414.768,54	€ 142.798.623,25	125,83	109,31	€ 2.420.121,02	30%	Limitati
18	18.8	Danno ambientale	€ 15.219.286,00	€ 13.746.710,00	€ 14.229.095,00	€ 14.138.311,00	€ 105.287.976,10	€ 16.525.581,71	€ 113.603.480,58	€ 17.500.094,98	15,44	3		30%	Limitati
18	18.11	Coordinamento generale informazioni ed educazione ambientale comunicazione multimediale	€ 43.978.873,00	€ 25.551.470,00	€ 26.841.470,00	€ 25.363.263,00	€ 7.173.464,00	€ 11.186.080,15	€ 26.598.106,00	€ 17.142.644,11	4,96	19,65		30%	Limitati
18	18.12 (4)	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche trattamento e smaltimento rifiuti bonifiche	€ 496.242.078,00	€ 408.013.128,00	€ 126.460.937,30	€ 150.013.006,00	€ 483.360.047,00	€ 405.595.844,00	€ 417.317.657,00	€ 518.141.680,00		106			
18	18.13	Tutela e conservazione della biodiversità. Salvaguardia del mare e della fascia costiera	€ 130.854.491,00	€ 123.307.751,00	€ 11.457.394,00	€ 122.168.423,00	€ 141.080.256,00	€ 130.904.033,65	€ 142.798.623,25	€ 141.451.150,74	109,31	112,8		30%	Limitati
32	32.2	Non ci sono né Priorità politiche, né obiettivi	€ 12.836.176,00	€ 10.728.411,00	€ 8.662.568,00	€ 8.662.568,00		€ 10.239.931,04		€ 5.897.176,96				30%	Limitati
32	32.3	Attività istituzionale trasversale a tutte le Divisioni che ha un ruolo più significativo per l'esercizio 2010 in considerazione dello spending review	€ 9.006.899,00	€ 8.954.262,00	€ 7.801.060,00	€ 7.801.060,00	€ 17.500.302,91	€ 11.675.941,97	€ 22.419.333,90	€ 4.026.806,46	125,75	117,44	€ 1.179.347,22	30%	Limitati
33	33.1	Non ci sono né Priorità politiche, né obiettivi	€ 26.730.659,00	€ 27.754.573,00	€ 24.171.125,00	€ 24.171.025,00	€ 2.081.065,00	€ 0,00		€ 0,00		4		30%	Limitati
(1) Stanziamenti riferiti alla Tabella 9 approvata con legge di bilancio del 23 dicembre 2009, n.162 per il 2010 e 13 dicembre 2010, n.221 per il 2011-2013															
(2) I dati relativi alle risorse umane adottate sono comprensive delle risorse interne ed esterne e sono state calcolate sulla base del full time equivalent															
(3) Sostituito nel 2010 dal Progi. 16.12															
(4) I dati sono stati usati dalla relazione annuale per le spese di informatizzazione DIGITPA															

(1) Stanziamenti riferiti alla Tabella 5 approvata con legge di bilancio del 23 dicembre 2009, n. 162 per il 2010 e 13 dicembre 2010, n. 221 per il 2011, 2013

(2) I dati relativi alle risorse umane addetti sono comprensive delle risorse interne ed esterne e sono state calcolate sulla base di tutti i loro equivalenti

(3) Sostituito nel 2010 dal Progr. 18.12

(4) I dati sono stati tratti dalla relazione annuale per le spese di informatizzazione DIGITP

TAV. III

Aree e fasce retributive	Numero addetti 1)						Retribuzione media 2)			
	2010			2011			2010		2011	
	Part-time	Tempo pieno	Tempo indeterminato	Part-time	Tempo pieno	Tempo indeterminato	Numero addetti	Retribuzione media *	Numero addetti	Retribuzione media *
A I-F1	0	0	0	0	0	0	0	24.556	0	24.817
A I-F2	0	4	4	0	4	4	4	25.911	4	26.551
Tot. I area	0	4	4	0	4	4	4		4	
A II-F1	0	39	39	0	42	42	39	26.667	42	26.937
A II-F2	4	59	63	5	58	63	63	28.106	63	28.116
A II-F3	6	32	38	6	34	40	38	29.663	40	29.769
A II-F4	11	73	84	12	68	80	84	31.346	80	31.246
Tot. II area	21	203	224	23	202	225	224		225	
A III-F1	5	58	63	3	57	60	63	32.784	60	32.430
A III-F2	5	82	87	6	78	84	87	34.304	84	33.172
A III-F3	17	98	115	14	104	118	115	35.719	118	35.028
A III-F4	3	14	17	2	15	17	17	39.054	17	37.593
A III-F5	4	57	61	5	51	56	61	41.722	56	40.229
Tot. III area	34	309	343	30	305	335	343		335	
Totale	55	516	571	53	511	564	571		564	

1) Numero addetti alla fine degli anni indicati

2) Retribuzioni medie dei vari profili

* Retribuzione media annua = competenze fisse + accessorie (anche se previste e non erogate nel 2011) al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione

N.B.: Nel calcolo della retribuzione media annua, sono state prese in considerazione le competenze fisse risultanti dai CCNL di categoria, nonché le competenze accessorie relative al F.U.A. (per garantire la conformità con gli altri strumenti di programmazione, non sono stati considerati gli importi relativi alle competenze per straordinario e c.d. indennità di gabinetto). Per il 2011, è stato messo in evidenza, in separata colonna, l'importo medio corrispondente alle competenze accessorie previste e non pagate nell'esercizio di riferimento, già conglobate nella retribuzione media della colonna precedente. Ogni valore medio si intende riferito ad UNA unità di personale.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITÀ POLITICHE ANNO 2009 - 2012										TAV. IV	
Missione/Programma	Priorità politica	Spesa di cassa 2011	INDICATORE	Val. conseguito		Val. programmato					
				ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2010	ANNO 2012		
17.2 Ricerca in materia ambientale	Qualità dell'aria ed energia pulita	17.184.418,45	Percentuale avanzamento dei progetti	93%	93%	72%	72%	70%			
18.1 Conservazione dell'assetto idrogeologico - Confluito nel 2010 nel progr. 18.12	Gestione risorse idriche e uso del territorio		N. Accordi Programma Quadro per la modernizzazione rete idrica	8%							
18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Qualità dell'aria ed energia pulita		N. atti concessori di uso nautico per incentivazione risparmio idrico	17%							
18.5 Sviluppo sostenibile	Qualità dell'aria ed energia pulita		Percentuale avanzamento obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria attraverso misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico	98%	100%	100%	100%	100%			
	Comunicazione ed educazione ambientale		Percentuale avanzamento programmi attività	100%	100%	75%	70%	70%			
			N. Progetti INFRA 2007-2008 valutati, progetti presentati da Regioni	0% (1)							
			realizzazione eventi di comunicazione esterna e per la mobilità sostenibile e in materia di educazione ambientale	140.000	140.000						
18.6 Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue Confluito nel 2010 nel Progr. 18.12	Rifiuti e bonifiche		N. oggetti coinvolti nelle attività connesse alla riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti. Incentivazione raccolta differenziata	(2)							
18.7 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità - progr. 16.13 nel 2011			Incentivazione raccolta differenziata	(3)							
			N. APQ e integrativi stipulati per realizzazione interventi in materia di bonifica, risorse idriche, rifiuti e difesa del suolo dal rischio idrogeologico	0	14	10-24					
			Percentuale di realizzazione della Strategia nazionale per la biodiversità								
			N. di interventi volti alla salvaguardia del mare e della fascia costiera.	60%							
18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	Danno ambientale		N. Azioni volte al recupero del danno ambientale	25%	25%	10%					
18.9 Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche, tutela e gestione delle risorse idriche (*) Confluito nel 2010 nel Progr. 18.12	Rifiuti e bonifiche		N. procedimenti per interventi di contrasto al danno ambientale	517 (6)	310	200					
			N. DD.MM. Di approvazione progetti bonifica	27%	42%	15%					
			Conclusioni del progetto di riconfigurazione ed informatizzazione sistemi gestionali e per informazione ambientale.	60%	40%	30%	6%	4%			
			Realizzazione progetti educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste	SI	SI	SI	SI	SI			
18.11 Coordinamento generale informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale (2)	Comunicazione ed educazione ambientale	17.442.844,11	Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione nel rispetto delle scadenze previste	SI	SI	SI	SI	SI			
			N. Accordi Programma Quadro per la modernizzazione rete idrica	2	6	6	9	6			
			N. atti concessori di uso nautico per incentivazione risparmio idrico	10	10	100%	100%	100%			
			N. soggetti coinvolti nelle attività connesse alla riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti.	non quantificabile	non quantificabile	100%					
18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche trattamento e smaltimento rifiuti bonifiche	Gestione risorse idriche e uso del territorio. Rifiuti e bonifiche	518.441.850,17	Incentivazione raccolta differenziata	non quantificabile	non quantificabile						
			N. APQ e integrativi stipulati per realizzazione interventi in materia di bonifica, risorse idriche, rifiuti e difesa del suolo dal rischio idrogeologico	18*	10**	100%	2				
			N. APQ e integrativi stipulati per la difesa del suolo dal rischio idrogeologico	0	11***	2	35	35			
			N. DD.MM. di approvazione progetti di bonifica	38	38	56					
32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Migliorare la funzionalità dell'Amministrazione		N. corsi di formazione	20	11	20	12	10			
LEGENDA											
* Il dato si riferisce alla cassa in conto residui											
** Il dato si riferisce alla cassa in conto residui											
*** Il dato si riferisce alla cassa in conto residui											
(*) Azioni attività prioritaria per il ripristino della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel quadro della pericolosità dei rifiuti attraverso il sistema GRS nel											

LEGENDA

* Programma adottato nell'esercizio 2009

(1) dato si riferisce alla cassa in conto rendita

(2) Adozione attività promossa per il circolo della pianificazione dei rifiuti attraverso il sistema GIS (GIS) in grado di intervenire su tutta la filiera dei rifiuti solidi a livello nazionale e dei rifiuti ibridi per la regione Campania, mediante un sistema di tracciabilità dei rifiuti stessi.

(3) E' stata promossa e effettuata la campagna "Spazzaggio libero 2008" volta a promuovere l'efficienza nella raccolta differenziata mediante l'assunzione di isole ecologiche su molteplici aree contigue (18.12).

PRIORITA' POLITICHE	VARIABILI MACROECONOMICHE E SOCIALI E CUSI NELLA FINANZA PUBBLICA									
	VARIABLE 1 Investimenti messi in sicurezza diverso filogeologico					VARIABLE 2 Investimenti isolati dalle VLA rinate				
	Cont. 2011*	Val. programmazione 2012	2013	Cont. 2011	Cont. 2010	Val. programmazione 2011 (C)	2012	2013	Cont. 2011	Cont. 2010
Certificati di rischio sismico e uso del territorio	1.344.045,00	0 ¹⁰⁰								
Qualità dell'aria						540.448.900,00				
Educazione ambientale										
* Con riferimento alla "Guida di riferimento" le risorse del 2009 (Euro 254.561.571,53) sono state effettivamente programmate nel 2010. Pertanto, il valore della programmazione del 2010 Euro 1.388.033.000 (pari a 1 mld di euro) corrisponde con delibera del CPTF del 6 novembre 2009 pari a 1.000 milioni di euro in attuazione dell'articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191. Inoltre, il Ministero dell'Ambiente ha messo a disposizione in modo unitario tutti le risorse affidate con bilancio del 2009 e del 2010 per attività su piano di azione unico che garantisce la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.										
100 dati non pertinenti										
PRIORITA' POLITICHE	VARIABILI MACROECONOMICHE E SOCIALI E CUSI NELLA FINANZA PUBBLICA									
	VARIABLE 4 Attività con risorse nazionali					VARIABLE 5 Progetti ad organismi ed enti locali con fondi strutturali				
	Cont. 2011	Val. programmazione 2012	2013	Cont. 2011	Cont. 2010	Val. programmazione 2011 (C)	2012	2013	Cont. 2011	Cont. 2010
Azioni coordinate regioni End locali (area del territorio)	21 Regioni 101 Province	21 Regioni 101 Province		21 Regioni 101 Province	21 Regioni 101 Province	4 Regioni e Ministero (341 esperti coinvolti)			21 Regioni 101 Province	21 Regioni 101 Province
Attività politiche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità										
* Con riferimento alla "Guida di riferimento" le risorse del 2009 (Euro 254.561.571,53) sono state effettivamente programmate nel 2010. Pertanto, il valore della programmazione del 2010 Euro 1.388.033.000 (pari a 1 mld di euro) corrisponde con delibera del CPTF del 6 novembre 2009 pari a 1.000 milioni di euro in attuazione dell'articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191. Inoltre, il Ministero dell'Ambiente ha messo a disposizione in modo unitario tutti le risorse affidate con bilancio del 2009 e del 2010 per attività su piano di azione unico che garantisce la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.										
100 dati non pertinenti										
PRIORITA' POLITICHE	VARIABILI MACROECONOMICHE E SOCIALI E CUSI NELLA FINANZA PUBBLICA									
	VARIABLE 6 Progetti attuati con fondi nazionali					VARIABLE 7 Raccolte differenziate nazionali e per macro-aree geografiche (D)				
	Cont. 2011	Val. programmazione 2012	2013	Cont. 2011	Cont. 2010	Val. programmazione 2011 (C)	2012	2013	Cont. 2011	Cont. 2010
Edifici e Banche	21 Regioni 101 Province	21 Regioni 101 Province		21 Regioni 101 Province	21 Regioni 101 Province	4 Regioni e Ministero (341 esperti coinvolti)			21 Regioni 101 Province	21 Regioni 101 Province
* Con riferimento alla "Guida di riferimento" le risorse del 2009 (Euro 254.561.571,53) sono state effettivamente programmate nel 2010. Pertanto, il valore della programmazione del 2010 Euro 1.388.033.000 (pari a 1 mld di euro) corrisponde con delibera del CPTF del 6 novembre 2009 pari a 1.000 milioni di euro in attuazione dell'articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191. Inoltre, il Ministero dell'Ambiente ha messo a disposizione in modo unitario tutti le risorse affidate con bilancio del 2009 e del 2010 per attività su piano di azione unico che garantisce la massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.										
100 dati non pertinenti										

LEGENDA

- VARIABLE 1
La variabile evidenzia l'incremento del livello di sicurezza per le popolazioni a fronte degli stanziamenti per investimenti erogati per la messa in sicurezza idrogeologica negli anni di riferimento.
- VARIABLE 2
La variabile evidenzia i dati relativi agli investimenti conseguenti alla valutazione d'impatto ambientale con esito positivo rilasciate con riferimento alle iniziative promosse da privati sottoposte al VIA per legge.
- VARIABLE 3
La variabile evidenzia i progetti approvati dalle politiche pubbliche dello sviluppo sostenibile.
- VARIABLE 4
La variabile evidenzia i progetti approvati nell'ambito delle iniziative con gli Enti locali a la Regioni per lo sviluppo sostenibile.
- VARIABLE 5
La variabile evidenzia le iniziative di assistenza tecnica affidate con organismi ed Enti locali nell'ambito dell'operatività dei fondi strutturali per lo sviluppo sostenibile.
- VARIABLE 6
La variabile evidenzia i dati relativi alla quantità di sostanze o zone lesive recuperate nell'ambito della realizzazione di progetti per lo sviluppo sostenibile affidati con fondi nazionali.
- VARIABLE 7
Raccolta differenziale nazionale e per macro-aree geografiche.
- VARIABLE 8
Totale gli nazionali con progetti di bonifica approvati da realizzare nel biennio 2010/2013.

Nota alla var. 2: i dati si riferiscono a tutti i decreti di VIA con possibili effetti sulla qualità dell'aria ammessi nel 2010.

PRIORITA' POLITICHE	VARIABILI MACROECONOMICHE E SOCIALI E CUSI NELLA FINANZA PUBBLICA									
	VARIABLE 7 Raccolte differenziate nazionali e per macro-aree geografiche (D)					VARIABLE 8 di bonifica approvati da realizzare nel triennio 2010/2013				
	Percentuale nazionale 2010	Anno 2012	Valore programma 2010/2012	Valore programma 2010/2012	Valore programma 2010/2012	Totali area ha. 327.754	% area azionari con progetti di bonifica approvati per il triennio 2010-2011 / totale area generata da naturali	Valore programma 2010/2013	Valore programma 2010/2013	Valore programma 2010/2013
	35,5%	35,5%	594.21,2%	65%	65%	327.754	0,2%	327.754	327.754	327.754